N.4 APRILE 2025

AUTO carletti
SEGUICI! @Carletti Auto srl
CITROËN PEUGEOT
WWW.CARLETTIAUTO.IT

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | lindicatoremirandolese

Il rimbalzo di Mirandola nell'altalena dei redditi

di Corrado Guerra

Il recente studio sull'andamento delle retribuzioni dei modenesi sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2023 della Cgil certifica un "arretramento medio delle retribuzioni, nel 2023 sul 2022, che si attesta al -0,1%". Un dato, però, con molte differenze tra territori.

L'arretramento dello 0,1% dei redditi 2023 è composto da situazione diverse, come dimostra il -3,6% di Modena (legato al dato anagrafico negativo) e il +3,8% dell'area di Mirandola, protagonista quest'ultima di un vivace rimbalzo sui pessimi dati dell'anno precedente.

Dopo il crollo dell'8,1% nel 2022, secondo gli analisti, era lecito attendersi una sorta di contraccolpo, sia a fronte di una attenuazione del dato d'inflazione (passato dall'8,3 del 2022 al 5,7 del 2023) che della ripresa della contrattazione, nazionale ed aziendale. Ma nemmeno l'incremento medio è stato sufficiente a recuperare tutta la nuova inflazione del 2023.

Visto in controluce, anche questo dato conferma il sentiment positivo, nonostante le molte tensioni che contraddistinguono la realtà economica nazionale, che accompagna il territorio dell'Area Nord in cui Mirandola sembra recitare un ruolo particolare, di primo piano.

Lo dimostrano anche il cammino positivo in cui si è incanalata la vertenza Mozarc ex Bellco, l'annunciato sbarco sul territorio comunale di Mirandola della società multinazionale TransMedics interessata a mettere radici qui, o rafforzare quelle esistenti (leggi LivaNova e il nuovo progetto di ulteriore espansione).

In ogni caso, elementi utili di una formula che continua a raggranellare tasselli importanti.

A vantaggio di tutti.

Medici di medicina generale, è emergenza Sono 11 i posti vacanti a Mirandola

L'elenco pubblicato dalla Regione relativo agli Incarichi vacanti del ruolo unico di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale), indica per il solo comune di Mirandola 10 posizioni, che diventano 11 nel momento in cui nel documento viene specificata come obbligatoria, collegata alla copertura di un posto, l'apertura di uno studio medico nella frazione di San Giacomo Roncole. Il dato è stato diffuso lo scorso 31 marzo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed è relativo all'elenco degli incarichi vacanti.

A pag. 7

La Ciclofesta invade Mirandola

A pag. 16

Tolosa premia Chiara Casari

A pag. 14

Dalle Valli al tetto del mondo

A pag. 15

Le *Scuderie*

ROOMS

PROSSIMA APERTURA

Le scuderie di Villa Frassinesi si trasformano in una ***residenza di charm*** pronta ad accogliervi.

Telefono: 331 1818 400
Email: lescuderie@villafrassinesi.com

VIAGGIO NELLE PARROCCHIE

A San Martino Spino si tornano a celebrare i matrimoni dopo il sisma di 13 anni fa

di Viviana Bruschi

A maggio saranno celebrati i primi matrimoni. A San Martino Spino, prima tappa del viaggio nelle frazioni, si respira aria di festa. Tredici anni dopo il sisma di maggio 2012, la frazione festeggia il 7 maggio la riapertura della chiesa dedicata al Vescovo di Tours. "C'è la fila per sposarsi nella nostra bella chiesa rinnovata, siamo davvero felici" _ dichiara il parroco don Arnaud Giegue nel corso della presentazione, il 29 marzo, di 'Cantieri Aperti', a cura della Diocesi di Carpi, che nel pomeriggio è approdata nella chiesa di Gavello. Iniziativa, guidata dall'architetto Sandra Losi, a capo dell'Ufficio patrimonio immobiliare diocesano, che ha permesso a residenti e istituzioni di ammirare in anteprima la chiesa rinata, un vero e proprio gioiello architettonico che ha conservato intatta la memoria del passato unita alla freschezza del restauro. "Questa comunità, così affezionata ai propri luoghi - sottolinea l'architetto Losi - è stata per il nostro team di tecnici un punto di riferimento. Abbiamo lavorato insieme con giovani e adulti volontari, membri del consiglio pastorale e del consiglio economico uniti dal medesimo fine: la riapertura della chiesa".

Danneggiata dal sisma di maggio 2012, ma ancora prima di luglio 2011, quando il campanile oscillò vistosamente provocando lesioni alle arcate delle cappelle laterali e all'arco trionfale posto sopra il presbiterio, come tanti edifici di culto la chiesa ha risentito negli anni delle intemperie, dei volatili che l'hanno abitata al punto che, a marzo 2023, data d'inizio lavori, si è reso necessario un intervento di sanificazione per rimuovere i 4 cm di guano. "I danni più gravi hanno interessato il tetto, in parte crollato nel 2021, la facciata, le volte e i prospetti esterni. Le opere di messa in sicurezza post sisma hanno consentito di conservare il timpano. È stato possibile ripristinare anche gli apparati decorativi che adornano l'altare maggiore e le sei cappelle laterali, ma i dettagli sono stati tralasciati per la precisa scelta di non creare falsi storici. Sono rimasti lì, come cicatrici a segnare la storia". È un viaggio a ritroso nella ricostruzione post sisma quello illustrato ai presenti attraverso le slide dagli architetti Lisa Accorsi, Lucia Gazzotti e dall'ingegnere Francesco Bartoli, progettisti e responsabili della direzione lavori. Presenti il Rup, architetto Isabella Colarusso, la collega Elisabetta Vidoni Guidoni, Paolo Pellicciari dell'impresa edile subappaltatore della ditta esecutrice Candini Arte srl. Un 'grazie' commosso è rivolto ad Andrea Cerchi, restauratore delle bellissime statue risistemate in chiesa e mancato appena due mesi fa. "Ha ridonato splendore alle statue, a lui la nostra gratitudine". L'atmosfera di gioia per l'apertura imminente della chiesa è tuttavia velata dalla corsa contro il tempo per completare i lavori. L'importo complessivo dell'intervento, finanziato interamente dalla Regione, di circa 930mila euro, di cui 735mila euro per lavori e altri 200mila per le spese accessorie, non riesce a coprire

Ricostruzione: la Diocesi fa il punto sui lavori a Mortizzuolo, Rovereto e San Possidonio

Per la chiesa parrocchiale di Mortizzuolo (frazione di Mirandola) sono in avvio consistenti interventi di messa in sicurezza e bonifica simili a quelli di San Possidonio finalizzati al rilievo dettagliato del monumento per poter elaborare il progetto preliminare di riparazione e restauro.

RUP dell'intervento è l'architetto Mauro Pifferi. L'impresa esecutrice cui sono stati affidati i lavori di questa messa in sicurezza è la Società Cattolica di Reggio Emilia. Incaricati per questi interventi in corso e per la riparazione e il restauro della chiesa sono un team di tecnici coordinati dall'architetto Riccarda Cantarelli.

A Rovereto sulla Secchia (frazione di Novi di Modena) è in avvio l'intervento di restauro del campanile della chiesa parrocchiale di Santa Caterina d'Alessandria. È quanto comunica l'architetto Sandra Losi, direttore dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Diocesi di Carpi.

Contestualmente, come riferisce l'architetto Losi, si stanno svolgendo i lavori per una ulteriore messa in sicurezza della chiesa parrocchiale; tale intervento, finanziato dalla Regione, è necessario per rinnovare la puntellatura dell'abside e per accedere in sicurezza alla chiesa ed eseguire i rilievi di dettaglio propedeutici all'elaborazione del progetto di restauro e miglioramento sismico dell'edificio.

RUP (Responsabile unico del progetto) di entrambi gli interventi, appena subentrato al precedente, è l'architetto Mauro Pifferi. I tecnici incaricati per questi interventi sono l'architetto Vincenzo Vandelli e l'ingegner Federico Benatti.

L'impresa esecutrice che si è aggiudicata entrambi i lavori è la ditta Marmiroli srl di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia).

Per tracciare un aggiornamento sull'iter di ricostruzione post sisma della chiesa e del campanile, è in fase di programmazione da parte dell'Ufficio Patrimonio Diocesano un incontro pubblico con la parrocchia e la cittadinanza a Rovereto.

È in fase di conclusione anche un altro intervento di messa in sicurezza, che riguarda la chiesa parrocchiale di San Possidonio. Queste ulteriori opere, finalizzate a controllare e rinnovare, ove necessario, la tenuta delle opere di puntellamento e degli altri approntamenti realizzati subito dopo il sisma, hanno consentito di rimuovere in sicurezza i mattoni crollati del campanile e ancora presenti nella sacrestia; eseguire una bonifica dal guano volatili che si erano introdotti nel manufatto; liberare alcuni accessi interni ancora ostruiti dai crolli; e infine consentire di eseguire i rilievi di dettaglio propedeutici all'elaborazione del progetto esecutivo di restauro e miglioramento sismico dell'edificio, la cui consegna è prevista in autunno. Si presume che i lavori di riparazione e restauro della chiesa potranno essere avviati a primavera del prossimo anno, una volta completato l'iter di approvazione progettuale e svolta la gara di affidamento lavori.

RUP dell'intervento è l'architetto Mauro Pifferi. L'impresa esecutrice cui sono stati affidati i lavori di messa in sicurezza è la ditta Mulinari Costruzioni Generali srl di Bagnacavallo (Ravenna). Incaricati per questi interventi in corso e per la riparazione e il restauro della chiesa sono un team di studi tecnici, costituito da Politecnica e Ingegneri Riuniti di Modena e Coprat di Mantova.

Anche Gavello si prepara alla ristrutturazione

La vicina chiesa della frazione di Gavello si prepara alla ristrutturazione, ma i tempi non si preannunciano brevi. Dopo la vista a San Martino Spino, il team della Diocesi si è portato nella chiesa di San Biagio Vescovo e Martire. Dopo l'introduzione dell'architetto Sandra Losi e del Rup architetto Colarusso, la collega Stefania Campomori (Studio Alba di Imola), progettista capofila del team tecnico e responsabile della direzione lavori, ha illustrato l'intervento di restauro dell'edificio di culto, del campanile e della canonica, iniziato con la consegna del cantiere il 17 marzo scorso. Era presente anche il titolare della ditta vincitrice dell'appalto, Francesco Anania dell'Aurora Costruzioni srl. L'importo complessivo dell'intervento è di 2.100.000 euro, di cui poco più di 1.700.000 per lavori. La durata del cantiere è stimata intorno ai due anni e mezzo. Nell'intervento complessivo di restauro, non è compresa l'ex casa del campanaro, parte di un altro stralcio appositamente finanziamento. Subito dopo il sisma, come ha spiegato l'architetto Campomori, una rilevante campagna di rilievi ha permesso di studiare a fondo la chiesa, ricostruita nel 1927 e ispirata agli stili gotico e romanico.

altri costi di opere escluse dal finanziamento regionale in quanto ricomprende parti o arredi non danneggiati dal sisma che deve affrontare la parrocchia. "C'è ancora tanto da fare" _ ricorda il parroco Don Arnaud, che ha lanciato un appello alla generosità di tutti, affinché i lavori siano completati per la cerimonia del 7 maggio per la solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo Erio Castellucci. Sono a carico della parrocchia l'impianto di illuminazione (11mila euro), l'audio (6.400 euro), la tinteggiatura esterna della Chiesa e del campanile (42mila euro circa), la riparazione dei banchi (8-10 mila euro), la rimessa in funzione del sistema campanario ed elettrico (15.500 euro), il riscaldamento il cui costo è in attesa del preventivo. Da parte dei più giovani non manca l'ottimismo. "Con l'impegno e la buona volontà di tutti ce la faremo". Il team, che ha affiancato la Diocesi di Carpi, composto da Luca Toselli (membro del consiglio pastorale), Giulia Silvestri (consiglio economico), Claudio Dall'Olio con la moglie Assunta (consiglio pastorale ed economico), Antonio Martinelli con la moglie Elide (volontari), continua a lavorare senza sosta, e con loro i residenti dell'attivissima frazione, che conta 940 abitanti. "Non ci siamo mai arresi, abbiamo sempre lavorato per il bene della nostra comunità, la più distante dal capoluogo, e questo andrebbe tenuto in considerazione dalle istituzioni" _ commenta Lodovico Brancolini, presidente di frazione. "Distanza che, inevitabilmente, si ripercuote su più settori, principalmente sulla sanità con l'ospedale di Mirandola, del capoluogo e provinciali distanti chilometri, condizione che crea inevitabili penalizzazioni sia sul fronte delle urgenze sia per le visite mediche da effettuare per lo più a Modena e provincia. A questa problematica, va aggiunta la presenza di un solo medico di famiglia in quanto il secondo, in congedo, non è mai stato sostituito. Pochi mesi fa _ aggiunge il presidente Brancolini _ abbiamo risolto con il Comitato Genitori il problema del trasporto degli studenti delle superiori; Seta ha accolto le nostre richieste cambiando gli orari di alcune corse. Quanto alla sede civica, altro tema cruciale per la frazione, dopo il sisma è stata delocalizzata nella sede dell'Apofruit, e la speranza è che possa ritornare in centro. Nel frattempo, la Parrocchia nel corso degli anni è riuscita a ripristinare l'asilo, l'oratorio e la casa del parroco. Lo scorso 6 aprile, è stato inaugurato il defibrillatore, donato dalla Croce Blu di Mirandola". Da dopo i terremoti e la violenta tromba d'aria del 2013, la gente di San Martino Spino non ha mai smesso di lottare, rimboccarsi le maniche, organizzare feste e sagre per raccogliere fondi e continuare a coltivare sogni e progetti unendo tutte le forze in campo: la Parrocchia, la Polisportiva, l'Asd (Associazione Polisportiva Dilettanti), il Circolo Politeama, l'Associazione Sagra del Cocomero, Giallo Maccherone, il Comitato frazionale, il Comitato Genitori… con i tantissimi volontari sempre in prima fila.

La Bioingegneria sbarca a Mirandola: pronto al via il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Innovativa

Dopo il successo del primo anno avviato a Modena, il corso di laurea magistrale in Bioingegneria per l'Innovazione in Medicina dell'Università di Modena e Reggio Emilia arriva a Mirandola.

A partire da settembre 2025, gli studenti del secondo anno potranno svolgere le attività didattiche nel cuore del Distretto Biomedicale. Diviene, infatti, operativa la convenzione stipulata tra Unimore, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune di Mirandola, Unione Comuni Modenesi Area Nord.

La convenzione prevede: un finanziamento di 1,5 milioni di euro, in quindici anni, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; la concessione degli spazi arredati e dotati di adeguate reti informatiche, presso il complesso "Il Pico" in Piazza Garibaldi, da parte del Comune di Mirandola, da destinare alle attività didattiche; il contributo dell'Unione dei Comuni Area Nord a sostegno delle attività logistiche, didattiche ed extra-didattiche per gli studenti; Unimore sarà responsabile dell'intera attività didattica garantendo tutte le docenze, unitamente al rispetto delle normative relative all'affidamento dei compiti didattici e degli incarichi di insegnamento.

Questi gli esiti della riunione operativa, svoltasi presso la sede della Fondazione, per avviare l'iter organizzativo finalizzato all'attivazione del corso di laurea. All'incontro hanno partecipato: Francesco Vincenzi e Cosimo Quarta, Presidente e Segretario Generale della Fondazione CRMIR; il Sindaco di Mirandola; Claudio Poletti, Presidente dell'Unione dei Comuni Area Nord; Luigi Rovati e Jonathan Mapelli, Università di Modena e Reggio Emilia; Giuliana Gavioli, ITS Biomedicale. Nel corso della riunione è stato inoltre stabilito di istituire una "Carta dei Servizi" per gli studenti del nuovo corso di laurea, per semplificare l'accesso ai servizi, migliorare l'accoglienza e facilitare la permanenza degli studenti universitari nel comprensorio di Mirandola e nell'intera Area Nord.

Infine, ITS Biomedicale ha manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione i propri laboratori, già adeguatamente attrezzati, per lo svolgimento di attività laboratoriali da parte degli studenti universitari.

Questa collaborazione, che sarà formalizzata attraverso un'apposita convenzione, rappresenta un'importante sinergia tra i diversi livelli di formazione e il Distretto Biomedicale. L'arrivo del corso magistrale a Mirandola rappresenta un'opportunità strategica per creare sinergie tra formazione universitaria e imprese del Distretto Biomedicale, favorendo l'innovazione e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Per informazioni: unimore.it/it .

A lato la locandina che promuove il "summer camp" al femminile sulle competenze digitali per il settore biomedicale.

Qui sotto il centro culturale Il Pico al cui interno troveranno sede le aule del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Innovativa

Stem al femminile, un "summer camp" sulle competenze digitali del biomedicale

Partirà nella seconda metà di giugno 2025 (dal 16 al 27) il progetto "STEM al Femminile: un Progetto per Mirandola", un'iniziativa pensata per promuovere le competenze digitali tra le giovani studentesse delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna. Il camp, rivolto alle ragazze che nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato la 3ª e 4ª superiore, rappresenta un'opportunità unica per esplorare il mondo della tecnologia attraverso un'esperienza immersiva, pratica e stimolante.

Il Summer Camp è pensato per un minimo di 15 studentesse, offrendo loro un percorso della durata complessiva di 48 ore sarà dedicato all'apprendimento innovativo basato su principi di pensiero algoritmico e sviluppo di competenze digitali applicate al settore biomedicale. Le partecipanti avranno modo di acquisire un approccio critico e creativo alle tecnologie digitali, comprendendone il valore e le applicazioni concrete per il territorio e per il futuro della ricerca scientifica.

Esperienze sul campo e confronto con esperti del settore: Il programma prevede la partecipazione del gruppo di lavoro al Biomedical Valley 2025, evento nato nello scorso 2021, in programma il prossimo 20 Giugno presso l'Auditorium "Montalcini" di Mirandola con tema: Healthy Communities. Inoltre, le studentesse potranno partecipare a sessioni di confronto con esperti e professionisti del settore, incontri con aziende e testimonianze di donne attive nel campo STEM. Queste attività offriranno uno sguardo privilegiato sulle possibilità di carriera in ambito digitale e tecnologico, ispirando le partecipanti attraverso storie di successo e innovazione. Durante il camp, le studentesse saranno seguite da tutor esperti in un ambiente di apprendimento collaborativo. Attraverso un approccio "learn-by-doing", lavoreranno su progetti concreti che prevedono l'utilizzo di tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale e la piattaforma ARDUINO. Il lavoro in team sarà centrale, promuovendo la capacità di problem-solving, la collaborazione e la creatività. Non sono richieste competenze pregresse, ma solo curiosità, voglia di mettersi in gioco e spirito di squadra. Al termine del percorso, le partecipanti avranno acquisito non solo competenze digitali avanzate, ma anche una maggiore consapevolezza sulle applicazioni tecnologiche nel settore biomedicale e nell'innovazione del territorio. Il Summer Camp sarà un'occasione per sviluppare autonomia, fiducia in sé stesse e capacità di analisi critica, competenze chiave per affrontare le sfide del futuro con determinazione e preparazione.

Partner di questo innovativo percorso, curato da IFOA (Ente di Formazione, nato dalla volontà delle Camere di Commercio, e Agenzia per il lavoro), sarà l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari". Un binomio che garantirà un alto livello di competenza e supporto scientifico alle attività del camp.

"Questo progetto rappresenta un passo concreto per colmare il divario di genere nelle discipline STEM e per dare alle giovani studentesse l'opportunità di sviluppare competenze fondamentali per il loro futuro. Il settore biomedicale e digitale offre possibilità straordinarie e iniziative come questa sono essenziali per stimolare curiosità, talento e innovazione tra le nuove generazioni", fanno sapere dal Comune.

Patrizia Borsari nuova presidente Avis Mirandola

Patrizia Borsari, avisina da oltre 20 anni, collaboratrice del gruppo Cultura, è la nuova presidente dell'Avis Mirandola. Eletta nei giorni scorsi all'unanimità dal nuovo Consiglio direttivo, subentra a Fabio Vitali in scadenza statutaria dopo due straordinari mandati segnati da grandi numeri, alcuni dei quali da record nazionale.

Con Patrizia Borsari presidente, fanno parte del nuovo Consiglio eletto dall'assemblea dei Soci Avis, Annamaria Zucchi con la carica di Vice presidente, Giancarlo Barbieri segretario, Mirella Testi tesoriera, Guido Maffei, Cinzia Aleotti, Alessia Manfredini, Victor Negrescu, Stefania Zuffi, Filippo Manicardi e Fabio Vitali, consiglieri.

Il rinnovo delle cariche sociali, segnato anche dalla conferma del dottor Tito Casoni a Direttore sanitario e del nuovo addetto contabile di bilancio, dottor Ernesto Pili, era stato preceduto dalla relazione di consuntivo 2024 del presidente uscente Fabio Vitali. Un anno di grandi numeri - ha ricordato Vitali – con 1.445 donatori effettivi, +83 rispetto all'anno precedente, per un totale di 3.403 donazioni tra sangue intero e plasma (+ 205 rispetto al 2024).

Ma il dato 2024 più significativo, da primato nazionale rispetto al numero degli abitanti, lo hanno fatto registrare i giovini con 214 nuovi iscritti di cui 96 under 20. In aumento anche i donatori extracomunitari. Al 31 dicembre 2024 erano 186 di cui ben 73 donne.

Di rilievo, infine, il percorso "Controlli medici" su tutti i donatori. Nel 2024 le visite effettuate dal servizio diretto dal dottor Casoni, sono state 883 supportate da altrettanti E.C.G. e 405 esami ecografici.

Molti gli impegni annunciati per il 2025 a cominciare – come ha sottolineato la neopresidente – dalle tante iniziative già deliberate per la celebrazione del 75mo di fondazione in calendario nel gennaio 2026.

Fondi regionali per la disabilità

In arrivo 18 milioni di euro dalla Regione Emilia Romagna nel 2025 per sostenere il percorso formativo degli studenti con disabilità, favorendo la transizione scuola-lavoro o scuola-università: un investimento senza precedenti, che viene incrementato del 50% rispetto allo scorso anno, quando le risorse stanziate erano state di 12 milioni.

Approvata dalla Giunta regionale la ripartizione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità a favore di Comuni e Unioni di Comuni per le "Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti".

Al Comune di Mirandola lo 0,49% del Fondo statale 2024 pari a 46.277,45 euro.

La ripartizione delle risorse, che si inserisce nella programmazione triennale 2024-2026 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, è stata calcolata in base alla quota ricevuta da ciascun Comune nel 2024.

Studenti polacchi in visita al Galilei: “La robotica ci unisce oltre i confini”

di Guido Zaccarelli

Una settimana di scambio culturale e apprendimento ha visto protagonisti gli studenti dell'istituto tecnico Galilei di Mirandola e i loro coetanei del PCKZIU di Wodzisław Śląski, in Polonia. Nell'ambito del progetto Erasmus+, focalizzato su robotica, automazione e intelligenza artificiale, gli studenti italiani delle classi quarte e quinte del liceo scientifico e dell'indirizzo tecnico hanno accolto con entusiasmo gli ospiti polacchi, coinvolgendoli in attività pratiche, programmazione dei robot Nao e momenti di vita scolastica condivisa. Un'esperienza formativa che ha arricchito tutti, offrendo nuove prospettive su un'Europa sempre più unita attraverso l'innovazione. Nel corso dell'incontro, abbiamo intervistato alcuni degli studenti polacchi per comprendere le loro impressioni sull'esperienza. Ecco cosa ci hanno raccontato:

Da dove venite e che scuola frequentate?

"Veniamo da Wodzisław Śląski in Polonia e frequentiamo il PCKZIU, una scuola tecnica che si occupa di robotica e automazione."

Qual è la differenza più grande in termini di apprendimento tra la vostra scuola e la scuola italiana?

"La cosa che più ci colpisce è la mobilità. In Polonia non abbiamo molto tempo per fare esperienze pratiche come quelle che ci sono qui. Il progetto Erasmus è un'opportunità straordinaria che ci permette di ampliare i nostri orizzonti e apprendere molto di più rispetto a quanto avremmo potuto fare nella nostra scuola."

Cosa pensate di questa scuola?

"Ci sembra di essere a casa qui. I professori sono fantastici e sempre pronti ad aiutarci. La scuola è ben organizzata e si vede che c'è una forte passione per quello che facciamo."

Avete trovato il livello educativo in tecnologia di questa scuola alto o basso?

"Le opportunità in questa scuola per chi vuole studiare tecnologia, automazione e meccanica sono molto alte. Se siete appassionati di cose come la programmazione e la robotica, qui potete davvero aprire i vostri orizzonti verso nuovi lavori."

Cosa pensate del vostro futuro?

"Non sappiamo ancora cosa faremo esattamente, ma ci piacerebbe fare qualcosa legato all'automazione e alla robotica, qualcosa che ci permetta di trasformare questa passione in un lavoro."

Cosa pensate dell'intelligenza artificiale?

"Crediamo che l'intelligenza artificiale sia utile per ampliare le tue conoscenze, ma allo stesso tempo può limitare la creatività. Se risolvi un problema senza l'AI, ti senti più soddisfatto perché hai trovato una soluzione da solo. Penso che usare l'AI troppo spesso potrebbe ridurre questa soddisfazione."

Avete avuto esperienze lavorando con Nao?

"Sì, l'anno scorso abbiamo fatto un corso su Nao. È stata un'esperienza molto positiva, abbiamo imparato molto."

Qual è stata la parte più difficile di questo progetto?

"La parte più difficile è stata far lavorare insieme due Nao. Trasformare il testo in parole e le parole in testo è complicato, e ci sono stati problemi di sincronizzazione, ma alla fine ce l'abbiamo fatta."

Pensate di usare le abilità che avete imparato nel futuro?

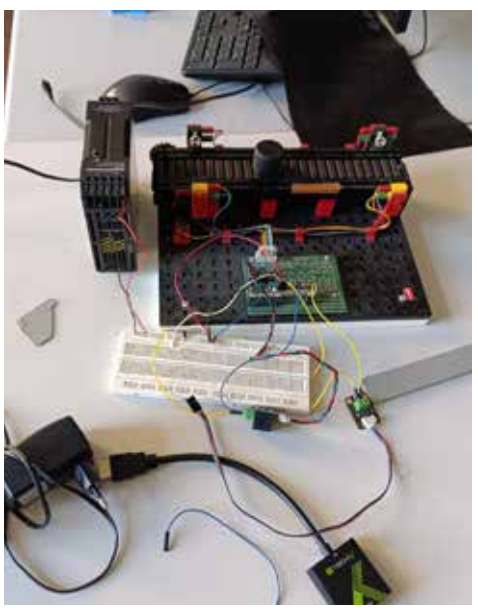
"Sì, sicuramente. Le competenze acquisite con Nao ci aiuteranno a fare calcoli e a utilizzare la robotica in altri contesti, sia scolastici che professionali."

Preferite il software o l'hardware?

"Probabilmente il software. Lavoriamo con Arduino e C++, e ci piacerebbe imparare Python."

L'anno prossimo vorreste tornare in Italia?

"Sì, speriamo di poter partecipare alla sfida di Nao. Se ci fosse la possibilità, sarebbe fantastico dimostrare cosa possiamo fare."



SALUTE

Medici di Medicina Generale: a Mirandola 11 posti vacanti, carenza strutturale

di Gianni Galeotti

L'elenco pubblicato nei giorni scorsi dalla Regione Emilia-Romagna, relativo agli incarichi vacanti del ruolo unico di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale), indica per il solo comune di Mirandola 10 posizioni, che diventano 11 nel momento in cui nel documento viene specificata come obbligatoria, collegata alla copertura di un posto, l'apertura di uno studio medico nella frazione di San Giacomo Roncole.

Il dato è stato diffuso lo scorso 31 marzo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e tiene conto delle richieste delle Aziende Sanitarie provinciali. Una precisazione: non si tratta di professionisti che mancano, ma che mancano in pianta stabile. Una 'mancanza' fino ad ora compensata soprattutto attraverso il ricorso a professionisti reperiti anche fuori graduatoria, nel momento in cui in graduatoria non era presente alcuna disponibilità, e pronti ad accettare incarichi provvisori. Tra questi anche specializzandi ai quali la normativa consente di coprire, temporaneamente, incarichi di questo tipo. Ciò premesso, oggi i Medici di Medicina Generale in servizio a Mirandola sono 14. Organizzati in due medicine di gruppo, di cui una all'interno della Casa della Comunità e una medicina di rete. Negli ambulatori di viale Gramsci si contano sei medici, in quello di via Punta, a Cividale, ne contiamo tre, e nel nuovo centro di via Fogazzaro, posto presso la Casa Della Comunità, ne operano altri cinque.

Se consideriamo una popolazione che gli ultimi rilievi demografici indicano in 24.600 abitanti, e li calcoliamo al netto dei minori fino a 14 anni presi in carico dai 4 pediatri di base attivi a Mirandola, si ricava che ognuno dei 14 medici di base oggi presenti ha in carico poco poco meno di 1500 pazienti, esattamente 1490 ha specificato l'Ausl su nostra richiesta con il dato aggiornato all'8 aprile. Di fatto la soglia massima raggiungibile sulla base dell'Accordo Collettivo Nazionale. Anche se, specifica l'Azienda, i posti disponibili nel comune di Mirandola per nuovi assistiti o cambio medico, sono 428.

In Emilia-Romagna la soglia dei 1500 pazienti è stata raggiunta dal 57,6% dei medici, percentuale che indica quanto la problematica si diffusa. "Le forme associative – specifica l'Ausl di Modena – consentono di avere un punto di riferimento fisso, garantendo la presenza di almeno un medico negli orari prestabiliti, che può rispondere alle richieste urgenti di tutti gli assistiti dai medici che fanno parte di quel nucleo associativo". In sostanza, a parità di numero di medici la copertura del servizio, anche se gestito da un medico che può non essere il proprio di riferimento, è garantita in modo più esteso. "E al momento – specifica l'Ausl – non sono previste cessazioni a breve termine per dimissioni volontarie o raggiungimento di limiti di età".

Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha avviato diverse iniziative per affrontare la carenza di medici. Tra queste, il Corso triennale di formazione specifica in medicina generale, che mira a formare 175 nuovi medici entro il 2028. Nonostante gli sforzi, la sfida rimane complessa. Il Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (Snami) ha sottolineato l'urgenza di misure strutturali per evitare il collasso del sistema di cure primarie. La situazione richiede un approccio integrato che includa incentivi per i giovani medici,miglioramento delle condizioni di lavoro e una pianificazione strategica a lungo termine. Elementi che, per ora, tardano ancora ad arrivare.

Defibrillatore a San Martino Spino

Il contributo del 5x1000 ha permesso alla Croce Blu di Mirandola di acquistare due defibrillatori, da destinare ad uso pubblico. In caso di arresto cardiaco improvviso, ogni secondo è cruciale, quindi avere accesso immediato a un defibrillatore può aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza. L'obiettivo era quello di porre esternamente alla sede di Mirandola, locata in zona periferica rispetto al centro della città, ed esternamente alla sezione di San Martino Spino una volta rientrata nei locali della Sala Civica frazionale, uno di questi dispositivi, che sono progettati per essere utilizzati anche da persone non esperte.Domenica 6 aprile dopo la Santa Messa domenicale celebrata da Don Arnoud in cui a più riprese ha ringraziato i volontari per il loro servizio, si è quindi proceduto all'inaugurazione e messa in funzione del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) alla presenza dei cittadini, di rappresentanti del Comune e dei volontari della Croce Blu di Mirandola. Una collocazione strategica per una frazione sempre molto attiva nelle diverse manifestazioni che si organizzano durante l'anno sia all'aperto che nei luoghi di ritrovo al chiuso. Nel suo intervento il Presidente Casetta ha voluto ringraziare tutte le autorità presenti per conto del Comune, il presidente della Consulta ed il presidente degli Amici della Consulta di Mirandola, oltre ai diversi rappresentanti delle realtà associative del territorio, quali ASD San Martinese, Circolo Politeama e Comitato Frazionale. Molte le realtà che negli ultimi anni si sono adoperate e si stanno adoperando per rendere tutto il territorio mirandolese e le frazioni "cardioprotette".

Un bel momento di solidarietà, tra le persone per dare il via ad un anno di festeggiamenti per la sezione che proprio quest'anno festeggia 20 anni di attività dalla sua costituzione.

Per l'emergenza urgenza stop ai medici a gettone, ma senza di loro servizio a rischio

"Abbiamo la necessità di superare, a partire dal primo novembre 2025, il supporto garantito dai professionisti delle cooperative ai Pronto Soccorso di Carpi e Mirandola, in rispetto dei vincoli normativi nazionali.

Le azioni che stiamo ponendo in atto non possono sopperire alle carenze perché mancano gli specialisti e ciò non cambierà nel prossimo futuro: basti pensare che le adesioni alla Scuola di specialità di emergenza-urgenza in tutta Italia sono state meno di 300 a fronte di circa 900 borse di studio messe a disposizione".

In poche parole il dottor Geminiano Bandiera, Direttore del Dipartimento interaziendale di emergenza-urgenza di Modena, intervenendo all'ultima riunione della CTSS, Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria di Modena, ha tracciato un quadro non certo roseo della situazione. Il ricorso ai medici a gettone, forniti da cooperative esterne, al costo per turno anche di 3-4 volte superiore rispetto a quello di una unità interna (e con problematiche legate all'organizzazione degli stessi), è stata praticamente per due anni la soluzione per garantire il servizio negli standard di assistenza previsti.

Alla stregua, di fatto, di quanto successo per il locale punto nascita, poi chiuso nel dicembre 2022 per dichiarata carenza di personale. Lo spettro che allo scadere dei contratti con le cooperative esterne la carenza di medici specializzati rimanga tale, è concreto. Del resto è stato lo stesso Bandiera a confermarlo a chiare lettere: "Mancano gli specialisti e ciò non cambierà nel prossimo futuro" . Presente alla CTSS anche Antonio Pastori, coordinatore della rete regionale 118, che ha illustrato, dati alla mano, l'aumento dei codici a bassa intensità gestiti dal sistema di emergenza-urgenza e ha confrontato gli esiti delle varie forme organizzative presenti in Regione.

Proprio dall'analisi dei dati presentati è scaturita la proposta di istituire un gruppo di lavoro che nei prossimi mesi approfondisca la situazione e valuti le possibili soluzioni"

Gianni Galeotti

2025: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione.
Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

GIO 1 MAG — EUROFLORA a Genova 13ma edizione. Iscrizioni entro il 15/04. 90€

DOM 25 MAG — VILLE, GIARDINI,CASTELLI SUI COLLI EUGANEI. Iscrizioni entro il 20/04. 95€

5-12 LUG — LA LAPPONIA FINLANDESE. Iscrizioni entro il 30/03. Quota di partecipazione: 2880€

DOM 21 SET — TRA LE ALPI GIUDICARIE, pranzo nel rifugio Pont'Arnò. Iscrizioni entro il 20/08. 90€

DOM 5 OTT — NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA. Iscrizioni entro il 10/09. 105€

dal 30 OTT al 2 NOV — VISITA DELLA CITTÀ DI SIVIGLIA. Iscrizioni entro il 30/08. 1150€

13-20 NOV — MAROCCO: CITTÀ IMPERIALI E CHEFCHAOUEN (la città blu). Iscrizioni entro il 20/08. 1440€

DOM 30 NOV — ATMOSFERA DI NATALE IN TIROLO: I MERCATINI. Iscrizioni entro il 10/10. 95€

Delegazione del Comune alla Festa della Polizia per i 173 anni della fondazione

L' Amministrazione comunale di Mirandola ha partecipato il 10aprile scorso alle celebrazioni per il 173° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato. La ricorrenza ha rappresentato un momento di incontro con i cittadini e le Istituzioni per condividere i valori di sicurezza e legalità e l'occasione per ricordare l'impegno ed il sacrificio espresso quotidianamente dagli operatori di Polizia. Quest'anno l'evento ha avuto luogo nella suggestiva cornice del Palazzo dei Musei, uno dei luoghi simbolo della città di Modena. La cerimonia istituzionale è stata preceduta da un momento solenne, tenutosi in Questura, in ricordo dei Caduti della Polizia di Stato, con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide a loro dedicata, alla presenza dei famigliari delle Vittime del Dovere.

La cerimonia istituzionale è stata preceduta da un momento solenne, tenutosi in Questura, in ricordo dei Caduti della Polizia di Stato, con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide a loro dedicata, alla presenza dei famigliari delle Vittime del Dovere.

Presenti alla cerimonia le più alte cariche civili, militari e religiose della provincia di Modena e una rappresentanza degli studenti del Liceo Artistico "Adolfo Venturi" che hanno realizzato per l'occasione la mostra dal titolo "Un ponte tra arte e legalità", in cui l'arte diventa strumento di dialogo tra giovani e istituzioni, a dimostrazione che è possibile "accorciare le distanze" attraverso forme di coinvolgimento e collaborazione.

Il tema delle celebrazioni è stato "Esserci sempre", a conferma del ruolo svolto dalla Polizia di Stato a difesa dei diritti dei cittadini in un'ottica di sicurezza partecipata. A tal riguardo il Questore ha evidenziato le numerose iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere e le truffe, con gazebo nelle piazze e nei centri commerciali, incontrando sempre il favore dei cittadini.

Inoltre, ha ribadito come le nuove e crescenti esigenze di sicurezza richiedono determinazione ma anche capacità di rimodulare continuamente le attività di polizia.

Il lavoro costante della Squadra Mobile, della Squadra Volante e dei Commissariati di P.S. di Carpi, Sassuolo e Mirandola e delle specialità della Polizia di Stato ha portato a 373 arresti e 2031 denunce nel 2024. Per quanto riguarda il solo primo trimestre 2025 sono stati eseguiti 90 arresti e 456 denunce.

L'anno scorso sono giunte 115891 chiamate al numero di emergenza 112NUE, che si sono tradotte in 8065 interventi.

Trasporto pubblico di Mirandola: un servizio essenziale per una città più connessa

Il trasporto pubblico rappresenta un elemento fondamentale per garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini, offrendo un'alternativa concreta all'uso dell'auto privata e contribuendo così a una mobilità più sostenibile, accessibile e ordinata.

Negli ultimi mesi, l'amministrazione comunale ha lavorato con costanza per mantenere e potenziare il servizio di trasporto pubblico, con l'obiettivo di rispondere meglio alle esigenze quotidiane delle persone e di rafforzare il collegamento tra il centro di Mirandola, le sue frazioni e i comuni limitrofi.

Tra le principali azioni intraprese, è stato confermato un servizio dedicato alle frazioni lungo la via delle Valli, con 9 corse andata e ritorno che garantiscono una copertura adeguata per chi vive in quelle zone e ha necessità di spostarsi per motivi di lavoro, studio o servizi.

In parallelo, da Mirandola verso la stazione dei treni è attiva una corsa circa ogni ora, andata e ritorno, pensata per chi utilizza il treno come mezzo di collegamento principale, sia per motivi professionali che personali.

Un'attenzione particolare è stata riservata anche ai lavoratori: sono infatti previste cinque corse specifiche, due al mattino e tre al pomeriggio, che collegano Terminal corriere e Stazione FS alle zone industriali, agevolando così chi deve raggiungere il proprio posto di lavoro senza l'uso dell'auto o lavoratori e consulenti che giungono in treno.

Naturalmente, restano garantite anche tutte le corse verso Modena e verso i comuni limitrofi, mantenendo un'infrastruttura ampia e ben integrata.

Infine, per migliorare ulteriormente l'accessibilità, sono state modificate due fermate che in precedenza si trovavano nel centro storico: ora si trovano lungo la circonvallazione, una all'altezza dello stadio Lolli e l'altra nella zona ovest, nei pressi di Via Montegrappa. Questa scelta è stata fatta per avvicinare il servizio ai quartieri residenziali, permettendo a un numero maggiore di cittadini di raggiungere le fermate più facilmente e con percorsi più diretti.

L'invito, rivolto a tutta la cittadinanza, è quello di utilizzare il trasporto pubblico ogni volta che è possibile. È un modo pratico per contribuire alla riduzione del traffico, per limitare l'impatto ambientale e, allo stesso tempo, per vivere la città in modo più comodo e collettivo.

Il servizio c'è, funziona ed è pensato per essere utile: sta a ciascuno di noi sceglierlo e valorizzarlo ogni giorno.

ARREDAMENTI
ARTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

"Obiettivo zero", la sicurezza stradale al primo posto

La manifestazione "Obiettivo zero", che si terrà in piazza Costituente a Mirandola il 10 e 11 maggio dalle 9 alle 19, nasce da un'idea dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada - sede di Modena - con l'obiettivo primario di sensibilizzare il pubblico sulla sicurezza stradale. L'aspirazione all'obiettivo "Zero" vittime, in linea con le direttive europee, è il motore di questo progetto, che vedrà la partecipazione attiva di scuole superiori, forze dell'ordine, pubblica assistenza, ACI e altri soggetti impegnati nella promozione di comportamenti sicuri, con il coinvolgimento della cittadinanza. L'evento, articolato su due giornate offrirà un programma dinamico di incontri, dimostrazioni pratiche e simulazioni interattive. I partecipanti avranno l'opportunità di assistere a ricostruzioni di scenari di incidente e di soccorso, sperimentare simulatori di guida in condizioni alterate, partecipare a dibattiti con esperti, visitare stand informativi sulle tecnologie di sicurezza e ricevere consigli per una guida responsabile. La manifestazione si articola in diverse aree e iniziative interattive e dimostrative con la partecipazione di Polizia Locale e Polizia Stradale che presenteranno gli strumenti in dotazione di ultima generazione inclusi TeleLaser e ScoutSpeed montato su auto di servizio. Dimostrazione dell'utilizzo di tablet per la lettura dei varchi e del sistema di sorveglianza e controllo dei mezzi in transito. Carabinieri, Vigili del Fuoco, Ausl e altre forze dell'ordine con proprio personale, in collaborazione con 118, Croce Blu, Annfass e Cooperativa Zerla presenteranno materiale divulgativo e attività legate al tema della salute/soccorso, riabilitazione e reinserimento. Saranno esposti mezzi di soccorso, circuiti stradali con segnali stradali, simulazione di incidenti.

LINEA 401

Orari in vigore dal 3 febbraio 2025 per il periodo scolastico

	L-S	L-S	L-V	L-S	L-V	L-S	L-S	L-S	L-S	L-V
Mirandola Terminal	06:10	07:00	07:45	07:45	08:20	08:45	12:45	13:45	14:50	16:35
Scuole Barozzi	06:12	07:02		07:47		08:47	12:47	13:47	14:52	16:37
Mirandola ex scuole	06:14	07:04		07:49		08:49	12:49	13:49	14:54	16:39
Mirandola Ospedale	06:15	07:05		07:50		08:50	12:50	13:50	14:55	16:40
Mirandola centro	06:18	07:08		07:53		08:53	12:53	13:53	14:58	16:43
Mirandola FS	06:25	07:15	07:54	08:00	08:29	09:00	13:00	14:00	15:05	16:50

	L-S	L-S	L-V	L-S	L-V	L-S	L-S	L-S	L-S	L-V	L-V	L-V	L-V
Mirandola FS	06:40	07:27	07:55	08:25	08:30	09:25	13:25	14:25	15:25	16:50	17:25	17:55	18:25
Via dell' Industria 1			08:01		08:36					16:54	17:29	17:59	
Corte Alta			08:03		08:38					16:56	17:33	18:03	
Via Di Mezzo 1			08:11		08:46					17:06	17:41	18:11	
Mirandola centro	06:48	07:35		08:33		09:33	13:33	14:33	15:33				
Mirandola Ospedale	06:51	07:38		08:36		09:36	13:36	14:36	15:36				
Scuole Barozzi	06:53	07:40	08:17	08:38	08:52	09:38	13:38	14:38	15:38	17:11	17:46	18:16	
Mirandola Terminal	06:55	07:42	08:19	08:40	08:54	09:40	13:40	14:40	15:40	17:13	17:48	18:18	18:33
Mirandola FS										17:20	17:55	18:25	

COMUNE DI MIRANDOLA · aMo · SETA

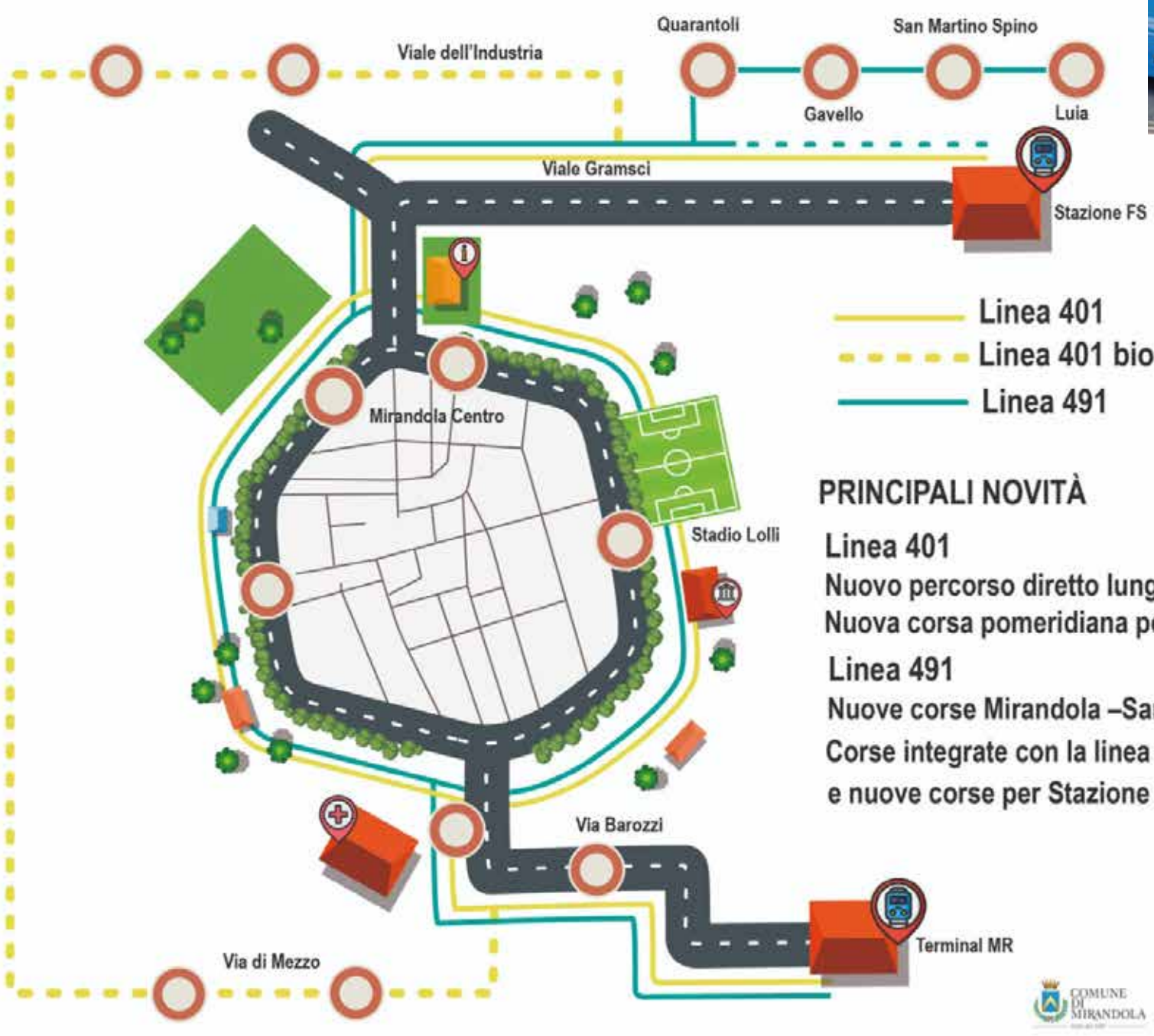
LINEA 491

Orari in vigore dal 3 febbraio 2025 per il periodo scolastico

	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-V	L-V
Luia bv Chiaviche		06:55	08:25	10:30	12:00	13:20	14:38	16:00	18:00	19:20
San Martino in Spino		06:58	08:28	10:33	12:03	13:23	14:41	16:03	18:03	19:23
Gavello		07:05	08:35	10:40	12:10	13:30	14:48	16:10	18:11	19:31
bivio Cristo		07:13	08:43	10:45	12:15	13:38	14:56	16:15	18:15	19:35
Quarantoli	06:30	07:15	08:45	10:47	12:17	13:40	14:58	16:17	18:17	19:37
Mirandola FS		07:27		10:57	12:27			16:27	18:27	19:47
Mirandola centro	06:40	07:33	08:55	11:03	12:33	13:50	15:08	16:33	18:33	19:53
Mirandola Ospedale	06:42	07:35	08:57	11:05	12:35	13:52	15:10	16:35	18:35	19:55
Scuole Barozzi	06:44	07:37	08:59	11:07	12:37	13:54	15:12	16:37	18:37	19:57
Mirandola Terminal	06:45	07:39	09:01	11:09	12:39	13:57	15:14	16:39	18:39	19:59

	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-S	L-V	L-V
Mirandola Terminal	06:20	07:50	09:55	11:15	12:45	14:00	15:25	17:15	18:40
Scuole Barozzi	06:21	07:52	09:57	11:17	12:47	14:02	15:27	17:17	18:42
Mirandola ex scuole	06:22	07:53	09:58	11:18	12:48	14:04	15:28	17:18	18:43
Mirandola centro	06:23	07:55	10:00	11:20	12:50	14:07	15:30	17:20	18:45
Mirandola FS				11:26				17:26	18:51
Quarantoli	06:33	08:05	10:10	11:35	13:00	14:17	15:40	17:35	19:00
bivio Cristo	06:35	08:07	10:12	11:37	13:02	14:20	15:42	17:37	18:02
Gavello	06:44	08:15	10:20	11:45	13:10	14:28	15:50	17:43	19:08
San Martino in Spino	06:51	08:22	10:27	11:52	13:17	14:35	15:57	17:52	19:17
Luia bv Chiaviche	06:54	08:24	10:29	11:54	13:19	14:37	15:59	17:54	19:19

Gli orari delle linee 401 e 491 che interessano Mirandola e la mappa delle fermate in centro



PRINCIPALI NOVITÀ

Linea 401

Nuovo percorso diretto lungo la circonvallazione

Nuova corsa pomeridiana per il Biomedicale

Linea 491

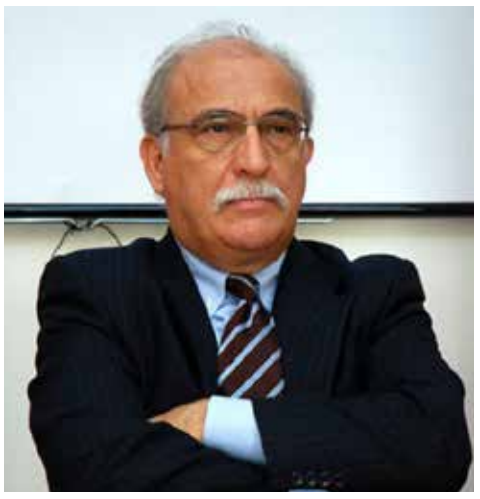
Nuove corse Mirandola –San Martino Spino/Luia

Corse integrate con la linea 401 da/per Stazione FS

e nuove corse per Stazione FS dalle 17:30 alle 18:40

COMUNE DI MIRANDOLA · aMo · SETA

Lavori per l'Hospice San Martino, il cantiere al giro di boa



Altri passi avanti nella realizzazione dell'Hospice San Martino, il servizio residenziale di accompagnamento e cure palliative al malato grave per l'area Nord, che verrà realizzato in un'area baricentrica, fra Carpi e Mirandola, individuata nell'area dell'ex Fornace di Budrighello a Ponte Pioppa di San Possidonio, situata a 12 km da Carpi e 11 km da Mirandola. Come spiega l'avvocato Daniele Monari, presidente della Fondazione Hospice Area Nord San Martino onlus, «la prospettiva dell'Hospice funzionante è sempre più vicina. Il cantiere è partito a fine novembre scorso con le opere di urbanizzazione dell'area. A livello di cronoprogramma, è stata ad ora realizzata la metà dei lavori, che termineranno entro il mese di giugno, quando indicativamente partirà il cantiere per l'edificio Hospice. Cantiere che avrà una durata di 24 mesi». Il quadro della situazione è stato delineato durante il recente convegno che si è svolto lo scorso 29 marzo all'Auditorium Loria di Carpi, e con il quale ha preso avvio il ciclo di incontri culturali sul tema 'Inguaribili ma sempre curabili', organizzato da una rete di associazioni di volontariato attive sul territorio, Fondazione Hospice San Martino, Amo Carpi, ZeroK, Gafa e Carer, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Al centro di ogni incontro vi sarà la presentazione di libri che affrontano, con diverse sottolineature, il tema delle medical humanities. «Tra le priorità della Fondazione Hospice – sottolinea il dottor Stefano Cencetti, coordinatore del progetto per la Fondazione Hospice San Martino – vi è anche quella di fare capire alle varie comunità che l'Hospice, partito come iniziativa dalle Associazioni dei Malati Oncologici (Amo) di Carpi e dei Nove comuni dell'Area Nord, non è destinato solo ai malati oncologici, ma a tutte le persone quando la 'marcia' della loro malattia non si arresta, dunque in tutti i casi di patologie croniche degenerative. Ciò è confermato dalle esperienze già in atto negli Hospice funzionanti, oltre che dai documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo i quali nel 2030 solo il 40% dei posti in Hospice saranno impegnati per i malati oncologici, e gli altri da pazienti con altre patologie cronico degenerative». «Da qui – aggiunge il dottor Cencetti - l'interesse a coinvolgere, sempre in questa prospettiva assistenziale, altre associazioni di malati per affrontare insieme il futuro dell'Hospice: la rassegna che abbiamo avviato rappresenta un passaggio importante, vista la presenza oltre che di Zero K, che da sempre si occupa di cure palliative, di due associazioni come Gafa, Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer, e Carer che si occupa a pieno titolo dei caregiver».

Maria Silvia Cabri

Sciarpe e festa per gli ospiti del CRA di Mirandola

Una delegazione della prima squadra dell'AC Carpi, club attualmente impegnato nel campionato di Serie C, ha organizzato una visita speciale e inaspettata presso la Casa Residenza Diurna per Anziani (C.R.A.) "Cisa" di Mirandola. Il gruppo, composto da dirigenti e dai calciatori Matteo Sorzì, Nicolò Verza, Nicolò Contiliano e Daniel Fossati, ha trascorso un pomeriggio di autentica condivisione con gli ospiti della struttura, all'insegna della convivialità e del calore umano. Un incontro che ha emozionato e arricchito entrambe le parti, coronato dall'affetto sincero e dalla calorosa accoglienza degli anziani presenti.

Nel corso della visita, non sono mancati momenti di leggerezza, risate e spensieratezza, con gli atleti che si sono mostrati disponibili e partecipi, rispondendo alle domande e immergendosi in appassionati dibattiti sportivi. A rendere ancora più significativo l'evento è stato, poco prima dei saluti, un gesto simbolico di grande valore: la distribuzione di sciarpe biancorosse. Un regalo tanto semplice quanto carico di significato, utilizzato per esprimere un sentito ringraziamento agli ospiti della struttura per il sostegno ricevuto durante la partita casalinga contro il Pineto. In quell'occasione, infatti, gli anziani presenti nel settore loro dedicato avevano fatto sentire il loro incoraggiamento, diventando una fonte di grande energia per la squadra.

"Siamo estremamente felici di aver regalato un pomeriggio speciale agli ospiti del C.R.A. – commenta il Presidente dell'AC Carpi, Claudio Lazzaretti – L'incontro è stato un momento di autentica condivisione, che ha contribuito a rafforzare ulteriormente il legame tra la nostra squadra e il territorio. Con questo piccolo gesto, abbiamo voluto testimoniare il nostro affetto, nella speranza di rivederli presto sugli spalti a sostenerci. Questo incontro ci permette anche di lanciare un messaggio importante, che sottolinea la necessità di empatia e di calore umano nei confronti delle persone anziane, che rappresentano la nostra memoria storica vivente. Nei loro occhi, infatti, non si riflette solo il passato, ma anche la via per pensare al futuro."

"Speranza per un Bambino", un ponte di istruzione

di Maria Silvia Cabri

'Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno'. Questa frase di Madre Teresa di Calcutta bene esprime lo spirito che anima le volontarie di 'ASB', 'Speranza per un Bambino', l'associazione nata nel novembre 2014 a Mirandola, con la volontà di far fronte alle esigenze dei bambini orfani seguiti dalla Comunità Notre Dame des Graces che si trova a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Sono tante le emozioni legate a questa realtà, da come è nata a quello che ha realizzato in questi anni, come spiega una delle volontarie, Samantha Vanzini. «Tutto è partito grazie a Roberta Tagliani, 'madre' di questa associazione, di cui è stata la presidente dalla nascita fino al 15 ottobre 2018, giorno in cui Roberta è venuta a mancare. Aveva saputo dell'esistenza in Congo di questa comunità di bambini, per la grande maggioranza orfani e bisognosi di aiuto: così, lei, Stefania Malagoli, Paola Stefanini (attuale presidente) e Alessia Buonpane, hanno dato vita all'associazione, al fine di sostenere le tasse scolastiche per questi ragazzi e ragazze e consentire loro di studiare».

«Roberta ha lasciato un'importante eredità – prosegue Samantha – e noi portiamo avanti questa sua missione che è anche la nostra. Ad oggi siamo una trentina di volontarie (tra cui anche due uomini) e operiamo per garantire un futuro migliore a 85 ragazzi di Kinshasa. Per i bambini in Congo il futuro si prospetta difficile, considerati anche gli eventi che proprio in questi tempi si stanno verificando, inoltre mancano di mezzi per le cure sanitarie e l'istruzione scolastica è molto costosa. Ma sappiamo bene quanto sia importante garantire la scolarizzazione a questi bambini. Per questo, per evitare conseguenze per loro devastanti, ASB garantisce il pagamento delle tasse scolastiche fino all'università: l'importo annuo delle imposte

Inaugurata la nuova sede delle due "Palestre della memoria"

In via Firenze il nuovo punto operativo delle due Palestre della Memoria attive a Mirandola, “Argento Vivo” e “AttivaMente”, due gruppi composti da 20 persone ciascuno che una volta a settimana svolgono esercizi di prevenzione attiva del decadimento cognitivo

Inaugurata la nuova e definitiva sede delle due Palestre della Memoria attive a Mirandola, “Argento Vivo” e “AttivaMente”, due gruppi composti da 20 persone ciascuno che una volta a settimana svolgono esercizi di prevenzione attiva del decadimento cognitivo.

Nei locali di via Firenze, messi a disposizione dall’Amministrazione comunale mirandolese, si è tenuto un momento di festa alla presenza delle istituzioni, Comune e Azienda USL di Modena, dei volontari di AVO Mirandola (Associazione Volontari Ospedalieri) che coordinano l’attività dei due gruppi con il supporto di Auser, e alcuni dei partecipanti. Presente il Presidente Mirco Besutti, in rappresentanza del Rotary Club di Mirandola che ha contribuito con una donazione all’attività delle due Palestre della Memoria. Un momento importante di condivisione del percorso avviato già da circa un anno, con due sedi provvisorie, prima gli spazi messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e poi nella canonica della Parrocchia di Mirandola. Le Palestre della Memoria sono realtà di prevenzione attiva del decadimento cognitivo in cui, settimanalmente, gruppi di anziani svolgono esercizi di stimolazione delle funzioni cognitive supportati da volontari formati dalle neuropsicologhe del Centro Disturbi Cognitivi dell’Ausl di Modena. Questi luoghi di aggregazione, ad accesso gratuito, promuovono la socialità tra gli anziani contrastando il ritiro sociale e sono diffusi su tutto il territorio provinciale grazie alla viva collaborazione di associazioni, amministrazioni comunali e Ausl. All’indirizzo www.ausl.mo.it/servizi-e-prestazioni/aree-tematiche/terza-eta/palestre-della-memoria/ maggiori informazioni sul progetto e sulla rete delle Palestre della Memoria in provincia di Modena.

“Questa giornata di festa raccoglie ed esprime al meglio lo spirito di condivisione e di aggregazione delle Palestre della Memoria – afferma Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola – realtà fondamentali per rallentare il decadimento cognitivo. Su questo territorio, così come su tutta la provincia, è stato fatto un grande lavoro di concerto con i Comuni, le associazioni di volontariato e tutta la comunità: colgo l’occasione per ringraziare il personale sanitario, in particolare Lucia Bergamini, Direttrice del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze di Mirandola, e Petra Bevilacqua, referente del progetto Palestre della Memoria per il Distretto, Nora Marzi, coordinatrice dei tutor delle Palestre della Memoria dell’Area Nord, la Promozione della Salute, il Comune di Mirandola, AVO, Auser, Rotary, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la Parrocchia, tutti hanno fornito il loro contributo per la riuscita del progetto”."Desidero ringraziare istituzioni, enti e associazioni che ci hanno dato un aiuto essenziale e concreto per realizzare il progetto della "Palestra della memoria" – evidenzia Annamaria Ragazzi, di AVO Mirandola – Ma un ringraziamento speciale lo meritano i volontari dell'AVO che dedicano tanto tempo ed energie alla loro funzione di tutor. Il loro impegno è davvero straordinario e garantisce non solo la qualità del lavoro di preparazione e supporto, ma soprattutto il clima di empatia e letizia che coinvolge tutti i fruitori del progetto".

supera i ventimila euro annui».

Scuola, istruzione, ma non solo: «In questi dieci anni abbiamo anche costruito una cisterna per la raccolta dell’acqua piovana, un'aula doposcuola, ed è stato acquistato un appezzamento di terreno dove ora stiamo costruendo la scuola, intitolata naturalmente a Roberta, per i bambini e ragazzi dalla materna alle medie. Per frequentare gli istituti superiori, i giovani si devono spostare ogni giorno di 30 chilometri, mentre quando fanno l’Università restano nel campus. Oltre a questo sostegno, inviamo loro materiale di vario tipo, dall’abbigliamento agli assorbenti per le ragazze».

Ci sono testimonianze bellissime e toccanti, accomunate dal fatto che questi ragazzi e ragazze studiano, si laureano, apprendono un mestiere, dall’ostetrica all’insegnante, al chimico, non per andare poi in altri Paesi a lavorare ma, anzi, per restare nel proprio e aiutare la popolazione. Per sostenere il progetto, le volontarie partecipano a vari eventi sul territorio: la vendita delle torte a sagre, a molte fiere, da quella del Franciacorta alla fiera propria di Mirandola. Ancora, tradizionalmente cucinano crepes al “Pork Factor” di Concordia, l’evento organizzato dall’associazione i “Fiol d’la schifosa”.Per fare donazioni liberali o attraverso il 5x1000, inserire il codice fiscale 90037960367 nella dichiarazione dei redditi.

Disturbi del comportamento alimentare, la task force dell'Ausl contro il disagio in aumento

Il Programma per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) dell'Azienda USL di Modena è oggi un pilastro fondamentale per il trattamento e il supporto delle persone affette da disturbi alimentari in tutta la provincia. Ne parliamo con la Dott.ssa Roberta Covezzi responsabile del programma per il Distretto di Mirandola, che ci offre uno spaccato dell'evoluzione del programma, nato nel 2013.

Come e quando è nato il Programma DCA a Modena?

Il Programma DCA è stato istituito nel 2013 con una delibera del Direttore Generale dell'AUSL di Modena. La vera svolta è arrivata nel 2018, con la creazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), un progetto innovativo che ha visto la collaborazione tra l'Azienda USL, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, le istituzioni locali e diverse associazioni di volontariato.

Qual è stata l'evoluzione tra il 2019 e il 2020?

Il PDTA ha contribuito a rafforzare significativamente la rete territoriale. Un momento cruciale in questa evoluzione è stato l'apertura del centro diurno il 20 luglio 2020, che ha permesso un trattamento intensivo dei pazienti senza necessità di ricovero ospedaliero, un'opportunità che ha reso il percorso di cura ancora più accessibile.

Cosa ha rappresentato l'apertura del centro diurno?

Il centro diurno ha rappresentato un cambio di paradigma. Ha consentito ai pazienti di ricevere cure intensive restando nel loro ambiente familiare, limitando il rischio di ricadute post-ricovero e contenendo i costi del sistema sanitario.

Come è stata garantita la continuità assistenziale durante il lockdown del 2020?

Durante il periodo critico del lockdown, sono state utilizzate soluzioni innovative per garantire la continuità delle cure, come videochiamate e telefonate, e i team territoriali sono intervenuti in presenza per i casi più gravi, riuscendo a non interrompere il trattamento.

Com'è evoluto il programma negli ultimi anni, in termini di accessi e utenti seguiti?

Tra il 2020 e il 2022 gli accessi sono cresciuti del 33%, per poi stabilizzarsi nel 2023-2024. Nel 2024 si registrano 165 nuovi accessi tra i 12 e i 35 anni (197 nel 2023). Gli utenti seguiti sono passati da 190 nel 2018 a 401 nel 2024, di cui 298 in carico al PDTA, con un lieve calo rispetto ai 351 del 2023.

Si è osservato un cambiamento nei tipi di casi trattati?

Sì, nel 2024 si è registrato un aumento dei casi di anoressia nervosa severa, associati frequentemente a disturbi psicologici come l'autolesionismo, la depressione e il disturbo borderline di personalità, segnando un trend più complesso nella gestione dei disturbi alimentari.

Come funziona il programma in termini di livelli di cura?

Il programma si articola su quattro livelli di cura: il supporto iniziale da parte dei medici di base, gli ambulatori specialistici, il centro diurno-day service per trattamenti più intensivi e, infine, i ricoveri ospedalieri per i casi più critici.

Che ruolo hanno i familiari nel percorso di cura?

I familiari giocano un ruolo fondamentale. Nel 2024, sono stati organizzati cinque cicli di incontri psicoeducazionali, seguendo il metodo Maudsley, per coinvolgere attivamente 78 familiari nel processo di cura.

Sono stati attivati progetti riabilitativi innovativi?

Sì, tra i progetti più significativi troviamo "RitrovarSI in cucina con lo chef", un percorso di riabilitazione psiconutrizionale condotto presso il ristorante stellato L'Erba del Re, e "Alimentarsi di musica", un progetto di musicoterapia che coinvolge utenti, familiari e operatori sanitari.

Sono previste attività di prevenzione nelle scuole?

Nel 2024, il programma ha esteso il proprio intervento nelle scuole superiori della provincia di Modena, coinvolgendo 17 insegnanti, 450 studenti e 150 genitori, attraverso il progetto "Sapere&Salute", che promuove la prevenzione dei disturbi alimentari e il benessere psicofisico.

Cosa si prevede per il futuro del programma?

Il futuro del Programma DCA dell'Azienda USL di Modena è indirizzato verso l'innovazione terapeutica, il rafforzamento della rete territoriale e il potenziamento degli interventi preventivi, in particolare tra i giovani e le famiglie. L'obiettivo è continuare a migliorare l'accessibilità delle cure e l'efficacia del trattamento, rispondendo alle esigenze di una popolazione sempre più bisognosa di supporto.

Guido Zaccarelli

Crescono i casi più gravi: 100 pazienti presi in carico nel 2024

Nel 2024, l'AUSL di Modena conferma l'impegno nel contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), con un sistema territoriale sempre più strutturato. I numeri restano elevati: nella fascia 12-35 anni si contano 165 nuovi casi a livello provinciale, in lieve calo rispetto ai 197 del 2023, ma con una maggiore incidenza di forme gravi, spesso associate a disturbi psichiatrici come depressione, autolesionismo e borderline di personalità.

Nel Distretto di Mirandola, uno dei tre poli specialistici della rete (con Modena e Sassuolo), si sono registrati 49 nuovi accessi nel 2024 e un totale di 100 utenti seguiti, grazie a un'équipe multiprofessionale composta da psicologi, psichiatri, dietisti e nutrizionisti. Fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie, con incontri psicoeducazionali basati sul metodo Maudsley.

Complessivamente, il programma provinciale ha seguito 401 pazienti nel 2024 (erano 190 nel 2018), segno di una crescente consapevolezza del problema e della solidità del modello integrato adottato dall'AUSL, che prevede quattro livelli di cura: ambulatori, centro diurno, ospedalizzazione e presa in carico sul territorio. Il centro diurno di Modena ha ospitato 26 utenti per 800 giornate di trattamento.

Scheda dati
Distretto di Mirandola | 2024

- Nuovi accessi: 49
- Totale pazienti seguiti: 100
- Percorsi familiari attivati: parte dei 78 a livello provinciale
- Équipe: psicologi, psichiatri, dietisti, internisti nutrizionisti, neuropsichiatri e tecnici della riabilitazione psichiatrica
- Accesso: tramite numero aziendale dedicato (059 435624)

Don Fabio Barbieri: "In Duomo la mostra e i percorsi giubilari per autentici pellegrini di speranza"

Dopo il pellegrinaggio parrocchiale delle frazioni si lavora all'appuntamento del 28 settembre dei mirandolesi alla chiesa giubilare di Santa Croce a Carpi

"La vera speranza nasce a Pasqua, lì scorre il 'fiume di vita' che attraversa la storia, Gesù il Signore. Una speranza, quella cristiana, che non si coniuga con l'illusione o il pensare positivo e nemmeno trova ispirazione nelle frasi spot, come quella ripetuta durante la pandemia: 'andrà tutto bene', e bene non è andata. La Pasqua, appena celebrata, ha il volto del Risorto, di Colui che ha dato la vita per ciascuno di noi, per la nostra salvezza eterna". Il parroco Don Fabio Barbieri invita a riflettere sul messaggio pasquale, quest'anno legato a doppio filo al tema della speranza, a quell'essere 'Pellegrini di speranza' come ha scritto Papa Francesco nella bolla di indizione 'Spes non confundit' dell'Anno Giubilare. "Se vogliamo vivere e non vivacchiare, espressione usata dal nostro Vescovo, dobbiamo coltivare la speranza ogni giorno della nostra vita alla luce della Parola di Dio e avere fiducia".

Avere fiducia.

Avere fede significa avere piena fiducia in Lui. "Solo così _ continua don Fabio _ possiamo essere 'pellegrini di speranza' per noi e per gli altri, e non 'pellegrini disperati'. Penso con tristezza e dolore a quanti non hanno ancora pronunciato il loro sì profondo a Gesù, perché è lì che avviene il cambiamento di vita. Il pellegrinaggio _ continua Don Fabio _ è spesso associato alla fatica, ai pesi, alle ferite, a quel procedere in cerca di una speranza che non sempre troviamo. La vera speranza è Gesù il Signore. Il nostro pellegrinaggio fondamentale è la vita, e nessuno l'attraversa senza stancarsi, ferirsi, sporcarsi, ma qual è la differenza? Il motivo della mia speranza: Gesù il Signore. Ogni Quaresima, come quella appena trascorsa, è un cammino-pellegrinaggio che culmina a Pasqua, giorno in cui abbiamo celebrato la vita e la speranza che si rinnovano ogni giorno dell'anno. 'Io ho vinto il mondo', 'Io sono con voi ogni giorno' _ dice il Signore, è lui la nostra speranza".

Il viaggio giubilare

Un invito a vivere la fede profondamente, partendo proprio da un viaggio interiore che il Giubileo invita a fare praticando il sacramento della Riconciliazione, approfondendo la Parola di Dio, perseverando nella preghiera, esercitando l'amore verso il prossimo anche per conseguire l'Indulgenza plenaria giubilare. Il Duomo è una delle chiese giubilari permanenti e, oltre al banner esposto sulla facciata e i mille pieghevoli stampati sul come vivere l'Anno Santo 2025 (altri sono in procinto di esserlo), "ci sono _ spiega Don Fabio _ quattro forti passaggi simbolici: la 'porta' ('Io sono la porta' _ dice Gesù), 'la fonte battesimale', 'l'immagine della Vergine Maria', 'l'altare'. Spazi in cui pregare con convinzione e pentimento per vivere un sacro pellegrinaggio anche senza bisogno di recarsi a Roma, e in questo siamo molto agevolati. Il vero pellegrinaggio è del cuore"_ ricorda Don Fabio. La Diocesi di Carpi ha indicato anche la cappella dell'ospedale di Mirandola (e di Carpi) come luogo giubilare, soltanto però in alcuni giorni dell'anno".

La mostra, i percorsi, l'indulgenza

All'interno del Duomo, sulle colonne, è stata allestita una mostra, a cura di Isabella Barbi, sulla storia dei Giubilei, a partire dall'Anno Santo 1300. Il materiale è consultabile anche su pratici album in distribuzione in Parrocchia. "Con alcuni dei nostri gruppi giubilari _ dichiara don Fabio _ compiremo piccoli percorsi giubilari di preghiera, leggendo passi biblici, dalla 'Porta' al 'Battistero' per rinnovare il nostro Battesimo, dalla Statua di Maria, colei che ha pronunciato il suo 'sì' incondizionato, all'Altare dove si celebra il sacrificio di Cristo". Il 13 aprile si è tenuto il primo pellegrinaggio parrocchiale delle frazioni, con partenza dalla Chiesa della Madonnina e arrivo in Duomo dove è stata celebrata la santa messa. "Mentre il 28 settembre _ annuncia don Fabio _ ci sarà il grande pellegrinaggio dei fedeli mirandolesi alla chiesa giubilare di Santa Croce a Carpi. Sarà l'occasione anche per conseguire l'indulgenza plenaria: la manifestazione concreta della Misericordia di Dio. Oltre ai peccati cancellati con il perdono del sacramento della confessione, l'indulgenza rimuove i residui, i segni e le conseguenze interiori che il peccato commesso ci ha lasciato. Come ottenerla? È necessario essere veramente pentiti, odiare il peccato; essere purificati con il sacramento della confessione; ristorati con la santa comunione; aver pregato secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave, Gloria, Credo) e impegnarsi in una delle seguenti pratiche: un sacro pellegrinaggio; opere di misericordia".

Viviana Bruschi

Convegno e premio intitolato a Focherini

Un convegno e un premio, intitolato ad Odoardo Focherini, dedicati alla libertà di stampa in un luogo evocativo come il Campo di Fossoli di Carpi. È stato un duplice appuntamento importante quello dell'11 aprile, organizzato da Fondazione Fossoli, Associazione Stampa Modenese e Associazione Stampa Emilia- Romagna, con l'evento dal titolo 'Libertà di stampa e democrazia. Testimoni di ieri e di oggi'. Numerosi e di rilievo i relatori e moderatori, tra i quali il presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna Silvestro Ramunno, il presidente dell'Osservatorio sulla libertà di stampa Paolo Berizzi, Stefania Battistini (Rai), Francesco Ognibene (Avvenire), Francesco Zanotti (Ucsi-Fisc), Francesco Manicardi (nipote di Odoardo Focherini) ai quali si sono aggiunti gli interventi del vescovo Erio Castellucci e di Michele Nicoletti del comitato scientifico della Fondazione Fossoli. Apprezzata la scelta degli organizzatori del convegno, insieme alla Diocesi di Carpi, di dedicare un premio per la libertà di stampa ad un martire nella più ampia accezione, sia civile che religiosa, del termine come Odoardo Focherini, anche lui giornalista e amministratore dell'Avvenire d'Italia, che si è trovato a fronteggiare le insidie di un regime repressivo verso ogni espressione di libertà e democrazia. Per Manuela Ghizzoni e Pier Paolo Pedriali, presidenti rispettivamente di Fondazione Fossoli e Associazione Stampa Modenese, l'organizzazione di questa iniziativa al Campo di Fossoli ha un forte valore simbolico perché qui «migliaia di persone di ogni età e provenienza furono internate a seguito della persecuzione, per le proprie idee politiche o per il solo fatto di essere ebrei, quindi indegni di esistere per l'aberrante ideologia nazi-fascista. Tra loro, anche intellettuali, scrittori, studiosi, uomini di lettere. Il premio 'Odoardo Focherini' rappresenta poi un omaggio alla memoria di un uomo, un giornalista, che scelse di non essere indifferente, di non voltarsi dall'altra parte, in anni nei quali moltissimi altri lo fecero, rischiando la propria vita in nome di ideali non negoziabili. Attraverso questo riconoscimento intendiamo idealmente consegnare il testimone del suo esempio alle generazioni di giornalisti di oggi e domani».

Msc

Donna, ingegnere, sportiva: Tolosa rende omaggio alla mirandolese Chiara Casari

La mirandolese Chiara Casari è stata scelta dalla città di Tolosa, in Francia, come esempio di donna da cui trarre ispirazione, letteralmente una delle "donne inspiranti e remarcabili». In varie zone della città, in occasione del mese di marzo, mese della festa della donna, sono state esposte 6 sue fotografie che riassumono il suo ruolo di donna, di ingegnere aeronautico e sportiva.

Chiara Casari nasca e Mirandola il 15 novembre 1987 ed è arrivata in Francia nel 2010 per un doppio diploma in ingegneria aeronautica. Allora non si parlava ancora di fuga dei cervelli, ma Chiara era già in cammino lungo quella strada, in anticipo sui tempi.

Neo laureata e neo assunta all'Airbus, azienda leader europea nella costruzione di aeromobili. Eppure il legame con Mirandola resta forte, anche grazie ai suoi genitori Alberto Casari e Lorenza Levratti, due mirandolesi doc che per motivi di lavoro qualche anno fa si sono trasferiti a Pesaro.

Chiara frequenta le scuole medie a Mirandola per poi diplomarsi al liceo scientifico di Pesaro. Nel 2007 riceve una borsa di studio dal premio Nobel della fisica Carlo Rubbia per la sua partecipazione al corso intensivo di fisica della Fondazione Giuseppe Occhialini.

Nel 2009 la laurea in ingegneria aerospaziale al Politecnico di Milano e la scelta di andare a vivere a Tolosa dove porta a casa una seconda laurea dopo aver frequentato i corsi ad hoc all'Isae (Institut Superieur de l'aéronautique et de l'espace). A dicembre 2012 ottiene il Master in Recherche Génie Mécanique in meccanica delle strutture. Studi che le aprono le porte di uno stage presso l'Airbus che l'assume addirittura prima ancora di conseguire, in quello stesso anno, la laurea.

Disarmanti le dichiarazioni di Chiara quando le si chiede un commento sul suo percorso di formazione: "Una sfida, una prova costante con me stessa, ogni volta mi sento come fossi sempre alla ricerca di nuove esperienze, nuove conoscenze. Certo, non si ottiene nulla senza fatica, ma vuoi mettere la soddisfazione una volta raggiunto l'obiettivo che ti sei dato?"

Nel suo profilo Linkedin si qualifica come stress engineer impegnata nel processo di costruzione e verifica del danno per la fusoliera dell'Airbus A350, una specializzazione che risale ormai a 13 anni fa, impegnata in un costante training di aggiornamento professionale.

Ma la matematica e la rigoroso formazione professionale non le hanno impedito di scoprire l'altra faccia di Chiara.

"Trovandomi a vivere a Tolosa ho scoperto che lo sport è tanto importante quanto la matematica. È stata una vera rivelazione. Nel 2015, mi sono avvicinata al raid avventura, uno sport impegnativo che combina orientamento, mountain bike, trail running e kayak, uno sport che spinge i propri limiti fisici senza mai però perdere la lucidità mentale".

Una svolta umana, che le ha permesso di conquistare importanti risultati sportivi, oltre che essere impegnata in competizioni che l'hanno portata a gareggiare in molte parti del mondo e a misurarsi in condizioni di vera sopravvivenza.

"Con la mia squadra femminile di Absolu Raid, abbiamo conquistato per quattro volte il titolo di campionesse di Francia, vivendo momenti indimenticabili di fatica e risate. In Coppa del Mondo, dove la partecipazione mista è obbligatoria, ho scoperto una dinamica diversa: dopo 24 ore di sforzi intensi, la mia tenacia diventa un elemento essenziale per sostenere i miei compagni di squadra e mantenere il ritmo".

Un arricchimento fisico e di spirito che ha rafforzato anche la sua determinazione anche sul lavoro.

"Il raid è più di uno sport: è un'avventura umana in cui solidarietà e resilienza fanno la differenza. Ingegnere di giorno, atleta all'alba e nei fine settimana, dimostro che passione e ambizione possono coesistere. Con determinazione, tutto è possibile».

A Tolosa, gara dopo gara, Chiara è così diventata una celebrità, voluta dal sindaco di quella città Jean-Luc Moudenc, sui manifesti che hanno festeggiato i tratti, la professionalità e la preparazione di una donna contemponaea ideale.

"Chissà, forse sono stati i giretti in bici al Borgorotondo o ai parchetti di via dei Mille che hanno fatto nascere in me, fin da bambina, la voglia di esplorare. Ricordi della mia Mirandola, che porterò comunque sempre nel mio cuore".

La Fiera Campionaria di Mirandola celebra la 221ª edizione

La città di Mirandola si prepara ad ospitare uno degli eventi più attesi dell'anno: la 221ª edizione della storica Fiera Campionaria, che animerà il centro cittadino da mercoledì 14 a domenica 18 maggio 2025. Questa manifestazione, che affonda le sue radici nella tradizione locale, si rinnova anche quest'anno con un programma ricco e diversificato che celebra le eccellenze del territorio.

Anche la 221° edizione della Fiera Campionaria di Mirandola sarà organizzata da l'Accento s.r.l., azienda presente sul territorio mirandolese dal 2014.

Grande protagonista dell'edizione 2025 sarà il ritorno di "Gustosa", la tensostruttura dedicata alle eccellenze enogastronomiche locali che quest'anno troverà collocazione in Piazza Marconi. Al centro dell'offerta culinaria ci sarà il rinomato Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi.

Confermatissimo anche il PalaPico, la caratteristica struttura ottagonale che sarà allestita in Piazza Costituente, nel controviale vicino alla Chiesa della Madonnina. Questo spazio polifunzionale sarà teatro di incontri, dibattiti e presentazioni con le principali realtà produttive e associative locali, offrendo un'importante vetrina per l'economia e l'innovazione del territorio.

L'edizione 2025 della Fiera conferma la presenza di due palchi spettacolo:

Palco dell'Associazionismo in Piazza della Conciliazione: dedicato interamente alle realtà associative di Mirandola, ospiterà esibizioni e performance che metteranno in luce il ricco tessuto sociale e culturale del territorio. Un palco che vede sempre "un tutto esaurito" grazie al grande coinvolgimento cittadino.

Palco centrale di Piazza Costituente: fulcro degli eventi più attesi della manifestazione, tra cui due serate che sono ormai un appuntamento fisso per la Fiera: La serata "Satellite" Vol. 4, curata dalla prestigiosa Fondazione Scuola di Musica Guglielmo Andreoli, che vedrà esibirsi giovani talenti

Danijela Muskardin: dalle Sette Meraviglie del Mondo alle vette più alte d'Europa, fino ai vulcani

Danijela Muskardin vive e lavora a Mirandola e proprio da questa piccola cittadina della Pianura Padana sta trasformando la sua passione in realtà: conquistare le vette più alte del pianeta.

Dopo aver visitato le Sette Meraviglie del Mondo, non si è fermata ed è andata alla conquista di numerose vette in Italia e all'estero. Tra le sue imprese spiccano il Kala Patthar (5644m) nell'Himalaya nepalese, l'Everest Base Camp (5364m) in Himalaya, il Monte Ararat (5137 m) in Turchia, il Monte Rosa (4.634 m), il Gran Paradiso (4.061 m), il Castore (4.225 m) e Teide (3718 m) in Spagna,

Dal 2022 ha intrapreso un ambizioso progetto: European Peaks, con l'obiettivo di scalare la montagna più alta di ogni Stato europeo. Un'avventura che conta 52 vette e colline (considerando anche i Paesi privi di montagne), di cui 23 già conquistate.

Parallelamente, Danijela ha abbracciato un altro grande progetto che ha come obbiettivo di scalare le cime vulcaniche più alte nei sette continenti (l'America suddivisa in due) il "7 Vulcan Summits". Fino ad oggi ha raggiunto quattro giganti: il Pico de Orizaba (5610 m) in Nord America, il Damavand (5610 m) in Asia, il Kilimangiaro (5895 m) in Africa e l'Ojos del Salado (6893 m) in Sud America.

Danijela ci racconta la sua ultima impresa: la scalata dell'Ojos del Salado.

Il 24 dicembre 2024 parte per raggiungere la vetta del vulcano attivo più alto del mondo, situato al confine tra Argentina e Cile. Con i suoi 6893 metri, l'Ojos del Salado si erge nel deserto di Atacama, uno degli ambienti più estremi e aridi del pianeta.

Il suo nome, che significa "Occhi di Sale", deriva dai depositi salini incastonati nei ghiacciai, che ricordano la forma degli occhi. Sul vulcano si trova inoltre il lago vulcanico più alto del mondo, situato a 6390 metri di altitudine, con un diametro di circa 100 metri.

Affrontare una vetta così imponente richiede una preparazione accurata, sia fisica che mentale, ci racconta Danijela. Nei mesi precedenti, ha seguito un intenso allenamento con escursioni settimanali di almeno 1000 metri di dislivello, esercizi cardiovascolari e lunghe camminate.

Oltre alla preparazione fisica sono fondamentali determinazione, gestione dello stress e ascolto del proprio corpo. L'acclimatamento è essenziale per evitare scompensi fisici e affrontare al meglio le condizioni estreme.

L'equipaggiamento è stato fondamentale per fronteggiare le condizioni climatiche rigide durante la scalata: abbigliamento tecnico a strati, scarponi, attrezzatura da alpinismo, tenda, sacco a pelo, kit di pronto soccorso e altri accessori essenziali.

Per arrivare in cima ad altezze così importanti richiede un'accurata pianificazione e il supporto di guide esperte. Danijela, dopo aver trovato poche informazioni online, è stata messa in contatto da Claudio Lucchese – detentore del record mondiale di altitudine nel 2018 con la sua bicicletta sull'Ojos del Salado – con Jubitza Rivera Vega, titolare dell'agenzia cilena Ojos del Salado Adventure, che ha curato l'intera logistica.

Il viaggio ha avuto inizio con l'arrivo all'aeroporto di Atacama. La prima tappa è stata Bahia Inglesa, seguita da Copiapó e poi Laguna Santa Rosà, dove il gruppo ha affrontato la prima vetta per l'acclimatamento: Cerro 7 Hermanas (4878 m). Dopo un giorno di riposo, la squadra ha scalato il Cerro Mullas Muertas arrivando fino a 5500 metri. Successivamente si sono spostati al rifugio Murray (4500 m) per tre notti, preparando l'ultima parte dell'ascesa. Il 31 dicembre, dopo un trekking fino a 6100 metri, è iniziata la fase finale. La sveglia è suonata all'una di notte: con il cielo stellato sopra di loro, si sono preparati per l'ultima grande sfida.

La salita si è rivelata impegnativa, ma la determinazione di Danijela ha avuto la meglio. Il giorno di Capodanno dopo aver affrontato l'ultimo tratto con l'ausilio delle corde fisse, ha finalmente raggiunto la vetta. Un traguardo straordinario, celebrato con emozione e soddisfazione. Danijela Muskardin ce l'ha fatta: ha realizzato un sogno, conquistando l'Ojos del Salado!

Con questa impresa, non solo ha dimostrato la sua forza e determinazione, ma vuole anche ispirare altre persone a inseguire le proprie sfide e a scoprire la bellezza delle montagne e dei vulcani.

Emma Deserti

musicali del territorio in un repertorio che spazia dalla musica rock al contemporary.

"Sfilandola", l'evento dedicato alla moda e alla creatività che quest'anno si arricchisce grazie alla collaborazione con l'Istituto Galileo Galilei, la rete TAM (Tessile, Abbigliamento, Moda) e le attività commerciali del centro storico.

Grande protagonista dell'edizione 2025 sarà il ritorno di "Gustosa", la tensostruttura dedicata alle eccellenze enogastronomiche locali che quest'anno troverà collocazione in Piazza Marconi. Al centro dell'offerta culinaria ci sarà il rinomato Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi grazie all'impegno dell'omonima Associazione.

L'evento si preannuncia, anche quest'anno, come un'occasione imperdibile per scoprire le eccellenze di Mirandola e dell'area circostante, per vivere un centro storico ricco di espositori grazie alle diverse aree fieristiche presenti (commerciali, opere del proprio ingegno, Prodotti enogastronomici tipici regionali, automotive, Street Food, ecc…), per fermarsi in un'atmosfera festosa che unisce tradizione e innovazione.

Domeniche ciclabili e Ciclofesta, la bicicletta dà veramente felicità

Si è trattato di una vera e propria Festa per celebrare la Ciclovia de Sole e il tema della mobilità sostenibile Una giornata per accogliere, parlare e divertirsi, ma anche per conoscere le realtà e i servizi che tutto il territorio attraversato dalla Ciclovia del Sole offre al cicloturista.

C'è chi ha provato commozione come Roberta Luppi di Fiab Modena, dichiarando: "Emozionante stare in mezzo alla strada senza le auto e realizzando il giro completo della circonvallazione" o come Michele Bianchini della Ciclistica Mirandolese che con pazienza e impegno ha coordinato e messo in sicurezza i ciclisti. C'è chi ha dato sfoggio delle sue capacità atletiche tramite il particolare mezzo della Foodbike; c'è chi con responsabilità è un bel sorriso ha percorso tutta la Ciclovia del Sole, nonostante il maltempo, chi si è divertito sentendo i racconti di Lorenzo e della Piccola Carovana, chi ha creato maccheroni al pettine perfetti; chi ha semplicemente ascoltato il bellissimo concerto dei Naimah nella location unica e dall'acustica straordinaria della Biblioteca, ma c'è anche chi con estrema soddisfazione si è portato a casa una bicicletta rigenerata dalla Coop Zerla oppure un bellissimo foglio di carta riciclata grazie al supporto dei preparati ragazzi del Laboratorio Arcobaleno e per ultimo chi ha apprezzato gli ospiti e i racconti di biciclette e altre felicità della tavola rotonda finale. Tante le Aziende aderenti alla Carte dei Servizi della Ciclovia del Sole, presenti e che hanno voluto esporre e raccontare i propri prodotti e all'appello erano presenti tutti i Comuni attraversati dalla Ciclovia del Sole che in modo univoco, attraverso le varie dichiarazione di Assessori e Sindaci delegati, hanno confermato l'importanza nel continuare a valorizzare e lavorare sia sul tema della mobilità sostenibile sia sul tema del cicloturismo, per promuovere sempre di più il nostro territorio e l'accoglienza che è in grado di offrire. La presenza della Città Metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena, della Provincia di Modena, della Regione Emilia-Romagna e delle 11 amministrazioni comunali ha confermato ulteriormente l'impegno di tutti.

Due importanti occasioni Le Domeniche ciclabili e la CicloFesta e alla portata veramente di tutti per riscoprire in chiave di lentezza e sostenibilità il territorio modenese e bolognese! Il Servizio promozione e accoglienza turistica Ceas la Raganella ha ringraziato tutti i collaboratori e chi ha partecipato.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano

0535 222 77
339 876 7111

Inaugurazione della stagione al Barchessone Vecchio

Decine e decine di partecipanti, in particolare bambini e famiglie, hanno preso parte con entusiasmo all'inaugurazione della nuova stagione al Barchessone Vecchio. Un momento di grande condivisione, reso ancora più speciale dalla scoperta delle affascinanti installazioni per esterni realizzate da AstronaveLab in collaborazione con il laboratorio "Insetti Xilografi", che hanno portato un ulteriore tocco di bellezza e creatività al nostro spazio.

Le attività coinvolgenti del Circolo Politeama hanno animato la giornata, offrendo momenti di gioco, mentre le volontarie dell'Associazione "Amici della Biblioteca Garin" hanno offerto a tutti la possibilità di sfogliare libri e scambiarli, creando un angolo di serenità e cultura.

In tantissimi, grandi e piccoli, hanno potuto provare la special bike presente al Barchessone

Un grande ringraziamento al CEAS "La Raganella" e a tutti i presenti per aver reso questa inaugurazione un evento speciale

La domenica delle api al Barchessone, protagonisti i più piccoli

Tante persone hanno preso parte alla prima delle domeniche delle api al Barchessone. Un'iniziativa che ha permesso di coprire i tanti benefici delle api e degli insetti impollinatori, in un'iniziativa organizzata dal CEAS La Raganella.

Per i più curiosi si é tenuta la conferenza sul tema degli insetti utili e dannosi a cura della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro".

Molto coinvolgente é stata la presenza degli apicoltori e delle apicoltrici dell'Associazione "L'alveare nell'albero" che nel loro punto informativo hanno offerto assaggi di miele e preziose informazioni sulle api

Per i più piccoli é stata organizzata la caccia al tesoro a cura del Circolo Politeama tra gli alberi e i prati del Barchessone Vecchio. Infine, per i golosi… una degustazione di prodotti a base di miele realizzata da Le Alchimie dei Pico.

Una giornata pienamente riuscita tra curiosità, scoperta e informazione.

Dall'esperienza maturata nella produzione
di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli
nasce X2 MANUFACTURING,
con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti
e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni
e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata
nella carpenteria industriale
effettuiamo:

X2 MANUFACTURING

Lavorazione carpenterie
ferro e acciaio inox

Realizzazione di
piastre e rinforzi
per il settore edile

Inferriate

Cancelli e cancellate

A richiesta
complementi d'arredo
da giardino
in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Via XXI Luglio 20 41037 Mirandola (MO) - Italy Tel +39 0535 1880188 - Email x2manufacturing@gmail.com

bertani

ARREDA IL TUO BAGNO CON UNO STILE UNICO

BERTANI _ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 _ MIRANDOLA (MO) _ T 0535 23127

WWW.BERTANI.IT

Il maccherone al pettine in mostra all'Expo di Bergamo

Una delegazione degli organizzatori del tradizionale Palio del Pettine di Mirandola ha partecipato con entusiasmo all'AgriExpo di Bergamo in collaborazione con Modenatur. Durante l'evento, i membri dell'associazione hanno avuto l'opportunità di presentare il proprio prodotto tipico: i maccheroni al pettine. Al pubblico è stato mostrato tutto il procedimento che porta alla preparazione: dalla creazione dell'impasto, fino al passaggio della sfoglia sul pettine.

Non è tutto: i visitatori hanno avuto l'occasione di provare a fare i maccheroni in prima persona, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente. Al termine: degustazione per tutti

L'Associazione del Palio del Pettine si conferma volano prezioso nella promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio di Mirandola e delle sue tradizioni. L'Associazione ha confermato anche la sua partecipazione alla Fiera di Maggio di Mirandola. La delegazione mirandolese che si è recata a Bergamo era composta da Luigi Marchi, Mauro Bolzoni, Angela Ribuoli, Graziella Pretto, Irene Gatti, Anna Cavicchioli, Teodora Piva, Ombretta Malavasi. La trasferta bergamasca è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la concessionaria Gualdi Motors che ha messo a disposizione il mezzo per il trasporto dei partecipanti e del materiale necessario alla realizzazione in loco dei maccheroni al pettine delle valli mirandolesi.

Partita la macchina comunale per i referendum di giugno

L'8 e 9 giugno 5 si terranno 5 Referendum abrogativi in materia di lavoro e cittadinanza.

Le operazioni di voto avranno luogo nella giornata di domenica 8 dalle ore 7:00 alle 23:00 e nella giornata di lunedì 9 dalle ore 7:00 alle ore 15:00.

IL QUORUM

Per la validità del referendum abrogativo è obbligatorio che vada a votare la metà più uno degli elettori aventi diritto, in caso contrario le norme per le quali il quorum non viene raggiunto resteranno in vigore.

I QUESITI

• Referendum abrogativi dell'8 e 9 giugno, per cosa si vota:

1. Cittadinanza – il quesito chiede di dimezzare da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana. Nel dettaglio si va a modificare l'articolo 9 della legge n. 91/1992 con cui si è innalzato il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia ai fini della presentazione della domanda di concessione della cittadinanza da parte dei maggiorenni.

Il referendum sulla cittadinanza italiana non va a modificare gli altri requisiti richiesti per ottenere la cittadinanza.

2. Tutele crescenti – Il quesito chiede l'abrogazione della disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti del Jobs Act, che consentono alle imprese di non reintegrare una lavoratrice o un lavoratore licenziato in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015.

3. Piccole imprese – Il quesito chiede la cancellazione del tetto all'indennità nei licenziamenti nelle piccole imprese. Obiettivo è innalzare le tutele per chi lavora in aziende con meno di quindici dipendenti, cancellando il limite massimo di sei mensilità all'indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato.

4. Lavoro stabile – Il quesito chiede l'eliminazione di alcune norme sull'utilizzo dei contratti a termine.

5. Lavoro sicuro – Il quesito chiede l'esclusione della responsabilità solidale di committente, appaltante e subappaltante negli infortuni sul lavoro. Si vogliono eliminare le misure che impediscono, in caso di infortunio sul lavoro negli appalti, di estendere la responsabilità all'impresa appaltante.

SCRUTATORI

Chi fosse già iscritto all'albo degli scrutatori di seggio elettorale può comunicare la sua disponibilità ad essere nominato in occasione dei referendum, compilando l'apposito form alla seguente pagina del sito del Comune: https://www.comune.mirandola.mo.it/servizi/servizi-demografici/disponibilita-scrutatore

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Elettorale del Comune (tel.053529505, email: elettorale@comune.mirandola.mo.it), o consultare il sito:

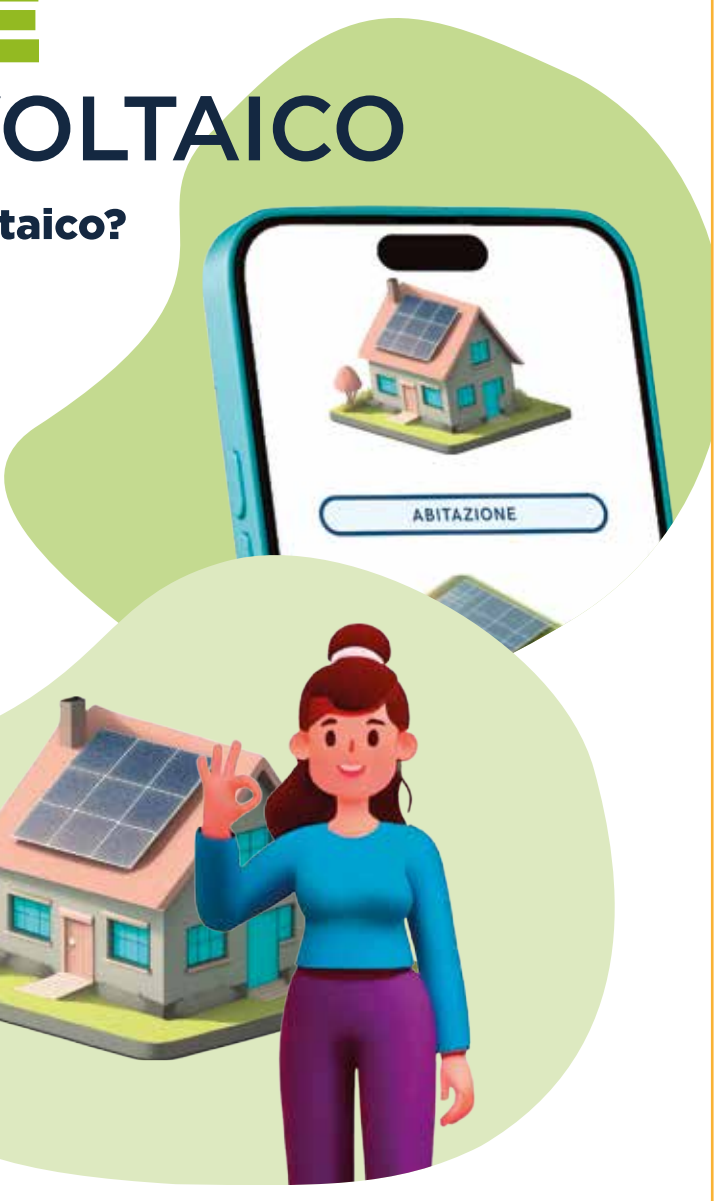
• del Comune www.comune.mirandola.mo.it;

• della Prefettura di Modena: http://www.prefettura.it/modena/multidip/index.htm;

• del Ministero degli Interni: https://dait.interno.gov.it/elezioni

PROGETTA ONLINE
IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Ancora non hai deciso se installare l'impianto fotovoltaico?
Sinergas ti invita a provare il nuovo preventivatore!
Inserisci poche e semplici informazioni sulla tua abitazione,
come indirizzo, superficie del tetto e consumi annui.
Concludi la simulazione in pochi minuti e ottieni una stima della spesa personalizzata, in base alle caratteristiche della tua abitazione.
Al termine della simulazione, lasciando i tuoi dati, sarai ricontattato da un consulente che sarà a tua disposizione per seguirti negli step successivi, fra cui il sopralluogo gratuito.
L'installazione avverrà in soli 60 giorni dalla firma del contratto.



COSA ASPETTI?
INQUADRA SUBITO IL QR CODE
E AL TERMINE DELLA SIMULAZIONE
LASCIA I TUOI DATI PER ESSERE
RICONTATTATO

OPPURE PASSA ALLO SPORTELLO DI
MIRANDOLA
VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38

LUCE GAS RISPARMIO ENERGETICO

800 038 083
numero verde gratuito

sinergas.it

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

Informazione pubblicitaria

VIRIDES
soluzioni energetiche

Un nuovo panorama energetico: La transizione 5.0, per un futuro più sostenibile

Simone Quaratino ci guida nell'ultimo capitolo dell'impegno verso la piena sostenibilità.

L'efficientamento energetico è diventato un pilastro della strategia aziendale moderna, grazie a normative stringenti e crescenti pressioni per ridurre l'impronta di carbonio. In questo senso, la **transizione 5.0** rappresenta un'evoluzione significativa rispetto ai precedenti approcci di sostenibilità. La strategia messa in atto dal Governo è finalizzata a sostenere il processo di trasformazione digitale ed energetica delle imprese con un investimento non trascurabile: la cifra di cui parliamo, messa a disposizione delle aziende nel biennio 2024-2025, è 12,7 miliardi. L'intento, quindi, appare concreto e prende i contorni di una reale opportunità per il nostro tessuto produttivo. È quanto emerge anche dall'analisi di **Simone Quaratino**, alla guida della modenese **Virides Srl**, che indica le caratteristiche di un futuro già presente, a partire dalla propria esperienza di decenni proprio nel campo dell'energia.

«Non si tratta solo di adottare tecnologie innovative – spiega Quaratino – ma di integrare l'energia rinnovabile con la digitalizzazione dei processi e l'utilizzo ottimale delle risorse. La Transizione 5.0 punta a ridisegnare il panorama energetico industriale, integrando tecnologie come il fotovoltaico con accumulo, sistemi di gestione intelligente dell'energia e soluzioni IoT per il monitoraggio dei consumi. Per le imprese, questo approccio non è solo una necessità ambientale, ma anche una leva per aumentare la competitività».

«In Virides adottiamo un approccio completo e integrato per accompagnare le aziende in ogni fase della transizione. Iniziamo con un'analisi energetica dettagliata, utilizzando software avanzati di simulazione e modellazione per identificare le opportunità di risparmio e miglioramento. Questa analisi ci permette di progettare **soluzioni personalizzate** che **ottimizzano i consumi** e **massimizzino l'accesso agli incentivi**. Ad esempio, molti clienti industriali sottovalutano l'importanza dei sistemi di accumulo. In realtà, questi dispositivi sono fondamentali per ridurre la dipendenza dalla rete durante i picchi di domanda e per sfruttare al massimo l'autoconsumo. Inoltre, grazie alla nostra esperienza nella gestione dei fondi Pnrr, supportiamo le aziende nell'accesso alle agevolazioni disponibili, curando ogni aspetto burocratico e garantendo un ritorno sull'investimento rapido e sostenibile».

«Anche le **Comunità energetiche rinnovabili** (o CER) rappresentano una nuova frontiera della sostenibilità. Queste realtà permettono di **condividere l'energia prodotta localmente** da fonti rinnovabili, **riducendo i costi** per i partecipanti e **ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche**. Virides è un attore chiave in questo settore, con esperienze concrete come la CER costituita a Concordia sulla Secchia (MO). Questo progetto rappresenta un esempio virtuoso per la Regione Emilia-Romagna: l'azienda ha curato ogni aspetto, dalla costituzione legale alla gestione amministrativa, fino all'installazione degli impianti. Inoltre, un dipendente di Virides è il presidente della Comunità, garantendo continuità e coordinamento. L'azienda offre anche servizi di gestione per CER preesistenti, curando la parte amministrativa, la pianificazione delle riunioni con i soci e la supervisione tecnica degli impianti». Dunque, un modello da seguire.

Fotovoltaico gratis? Quasi! Scopri il nuovo bonus del 40%

L'opportunità è rivolta a Privati e Aziende che installano un **impianto fotovoltaico** in un Comune con **meno di 30.000 abitanti** e sono iscritte ad una **Comunità Energetica Rinnovabile**. L'incentivo è un'opportunità concreta per abbattere i costi e rappresenta un passo strategico verso la decarbonizzazione e l'indipendenza dalle fonti fossili.
Virides ti guida in ogni fase: dalla progettazione all'installazione, fino alla gestione delle pratiche.

La richiesta di accesso ai fondi sarà elevata.

Cogli l'opportunità per iniziare a risparmiare sulla bolletta: pianifica ora il tuo impianto con Virides e assicurati il contributo.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

0535 25127 | 351 9476 447

Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti

BREVI

Al Meglio tessuti, primi 50 anni di attività

Al Meglio Tessuti, Tendaggi e Biancheria per la Casa ha recentemente celebrato i 50 anni di attività a Mirandola, rinnovando i suoi spazi e rafforzando il legame con la comunità locale . L'attività si trova in via Statale 12 sud, numero 8/10 a Mirandola.

Per l'occasione c'è stato anche un rinnovo del look per festeggiare. Al Meglio è tutto rinnovato ma troverete sempre le sorridenti animatrici ad accogliere i clienti con la stessa cordialità e gentilezza che li contraddistingue. "Il nostro obiettivo – dicono con forza - è sempre lo stesso, continuare a cercare il miglior rapporto qualità-prezzo per i nostri prodotti".

Auguri a tutto o lo staff di "Al Meglio" per questo importante traguardo!

Pietro al volante, realizzato il suo grande sogno

Il grande desiderio di Pietro Balzo, un pilastro del servizio uscierato del Comune di Mirandola e il sorriso che ogni giorno caratterizza l'ingresso del nostro Municipio di Via Giolitti, si è finalmente realizzato.

Pietro, da tempo, nutriva il desiderio di poter guidare una "vera automobile" e mettersi al volante.

Grazie all'Azienda "DAL BO MOBILITY" di Treviso, Pietro ha potuto salire su un'auto speciale, equipaggiata per ospitare la sua sedia a rotelle e dotata di Joystick a quattro vie (Sistema Space Drive della ditta Paravan), che gli hanno permesso di vivere questa esperienza unica.

Un ringraziamento speciale va all'ASP Area Nord, che ha reso possibile il trasporto, e a Maria Teresa Mangolini, l'amica di Pietro che ha dato vita a questa bellissima idea.

Oggi, più che mai, il suo sorriso, che è il simbolo della nostra squadra di lavoro al servizio della comunità, brilla ancora di più.

Studenti del Luosi Pico sui banchi virtuali del Parlamento Europeo

Presso l'Auditorium "Montalcini" di Mirandola aperti i lavori della sessione locale del Model European Parliament (MEP).

Il MEP è un progetto formativo che coinvolge gli studenti in un'esperienza di simulazione delle attività del Parlamento Europeo, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi su temi di attualità, sviluppare competenze di dibattito e rafforzare il senso di cittadinanza attiva.

Oltre 130 studenti delle scuole secondarie "Luosi/Pico" di Mirandola, "Fanti" e "Meucci" di Carpi hanno preso parte all'evento, un'importante tappa in preparazione alla sessione nazionale.

Presenti all'incontro anche la vice preside del "Luosi/Pico" prof. Paola Ruggeri e la dirigente del "Meucci" prof. Viviana Valentini, a testimonianza dell'importanza del progetto per la crescita formativa dei ragazzi.

Un'esperienza formativa unica per i giovani partecipanti, pronti a mettersi in gioco con passione e impegno

Nel corso del 2025, poi, Mirandola sarà protagonista di un'importante iniziativa per la riduzione del divario di genere nel digitale, ospitando due dei 25 summer camp gratuiti destinati a 538 studentesse delle scuole superiori (classi III e IV) dell'Emilia-Romagna. Grazie a una dotazione finanziaria di 274.329€ (risorse FSE+ 2021/2027), le partecipanti avranno l'opportunità di approfondire discipline tecniche e scientifiche attraverso laboratori formativi, seminari divulgativi, attività di orientamento universitario e progetti digitali innovativi come app, intelligenza artificiale e videogiochi.

Mirandola, con la sua vocazione all'innovazione e alla tecnologia, diventa così un punto di riferimento per le giovani donne che vogliono intraprendere percorsi nel digitale, supportate da enti di formazione e Università che metteranno a disposizione spazi, aule e laboratori.

Un'opportunità unica per le giovani di Mirandola che potranno non solo acquisire competenze essenziali per il futuro, ma anche contribuire attivamente allo sviluppo tecnologico e sostenibile del nostro territorio.

Festa della mamma a Quarantoli

Per domenica 11 maggio, in occasione della Festa della Mamma, la Parrocchia della madonna della Neve di Quarantoli, nella sala canonica della Pieve, organizza un pranzo aperto a tutti. Adulti 25 euro, gratuito per i bambini fino a 10 anni. Prenotazioni entro giovedì 8 maggiop a Gino Bruini 3384881321 o Cosetta Malavolta 3389416836

Al Casellino sportello informazioni gestito da Ciclistica Mirandolese

L'ex Casellino Ferroviario sarà aperto dai ragazzi della Società Ciclistica Mirandolese 1905:

tutti i sabati (escluso agosto) dalle 9.00-12.00 e 15.00-18.00 e in occasione di tutte le iniziative domenicali promosse dal Comune e che si svolgeranno in piazza.

Un gruppo di giovani ragazzi coordinati dalla Ciclistica accoglieranno I visitatori nel migliore dei modi

Si tratta del primo passo del nuovo capitolo di vita dell'ex Casello di Via V Martiri 2. Per renderlo sempre più fruibile ai cittadini e ai visitatori, il Comune di Mirandola, attraverso un avviso pubblico, ha affidato alla Società Ciclistica Mirandolese 1903 la gestione delle aperture della struttura nei fine settimana e in occasione di manifestazioni. Grazie a un progetto presentato dalla Società Ciclistica Mirandolese, con il supporto dell'Associazione "La Nostra Mirandola" e della Cooperativa Sociale "La Zerla", l'Ex Casello dal 5 aprile scorso è aperto durante eventi pubblici che si svolgeranno in Piazza e nei fine settimana dedicati. Le aperture seguiranno un calendario condiviso tra le tre realtà coinvolte, garantendo una programmazione coordinata ed efficace.

Un aspetto innovativo del progetto riguarda il coinvolgimento di un gruppo di giovani del territorio, selezionati dalla Società Ciclistica Mirandolese, che si occuperanno della gestione delle aperture e dell'accoglienza dei visitatori, fornendo informazioni su Mirandola e sulla Bassa Modenese. I ragazzi riceveranno una formazione specifica dall'Associazione "La Nostra Mirandola" e, grazie al supporto della Cooperativa Sociale "La Zerla", verrà attivato un servizio di noleggio biciclette per i turisti di passaggio.

Questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nel grande lavoro svolto dal Servizio Promozione e Accoglienza Turistica del Comune di Mirandola, in sinergia con le associazioni coinvolte, per valorizzare l'Ex Casello e trasformarlo in un punto di riferimento per la comunità e i visitatori. L'obiettivo è quello di rendere questa struttura un luogo di incontro, accoglienza, conoscenza e diffusione della cultura locale.

Mister Tred Day, premi alla miglior raccolta di rifiuti

Sabato 24 maggio 2024 dalle ore 9.30 alle 17, presso la sede AIMAG di via Maestri del lavoro 38, si svolgerà una nuova edizione del concorso "MISTER TRED DAY" con la raccolta straordinaria di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) aperta alle Scuole e alle famiglie di ragazzi e ragazze delle scuole primarie dell'Area Nord della Provincia di Modena.

L'organizzazione della giornata è a cura della Cooperativa di Educazione Ambientale "La Lumaca", che collabora con AIMAG per la realizzazione della manifestazione e far conoscere il regolamento del concorso perle tipologie di rifiuti RAEE conferibili.

In base alle quantità di rifiuti conferiti, parametrati al numero di iscritti dei plessi, sarà redatta una graduatoria con la quale AIMAG assegnerà premi in denaro, per attività e progetti didattici.

SCRIVETE A
info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE MIRANDOLESE
Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

DIRETTORE RESPONSABILE
Corrado Guerra

IN REDAZIONE
Viviana Bruschi
Maria Silvia Cabri
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ
RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Chiuso in redazione il 18 aprile 2025 – Prossimo numero 22 maggio 2025

ECONOMIA & LAVORO

LivaNova espande la sua presenza nel Distretto Biomedicale di Mirandola

Per supportare la produzione di dispositivi monouso per la circolazione extracorporea L'azienda offrirà inoltre un contratto a tempo indeterminato a 30 dipendenti di Mozarc Medical, come stabilito nell'accordo

LivaNova ha annunciato un ampliamento delle sue attività a Mirandola per supportare la produzione dei suoi dispositivi monouso per la circolazione extracorporea, che svolgono un ruolo cruciale per i pazienti sottoposti a interventi di cardiochirurgia a cuore aperto in tutto il mondo.

A partire dal 1° dicembre 2025, LivaNova prenderà in locazione da Mozarc Medical uno spazio di camera bianca di circa 1.600 metri quadrati per un periodo di 12 anni. L'ampliamento aumenterà la capacità produttiva dell'azienda nel settore della circolazione extracorporea, integrando l'attuale stabilimento produttivo di 88.000 metri quadrati situato in Via Statale 12 Nord 86 a Mirandola e riaffermerà l'impegno di LivaNova nei confronti di Mirandola e del suo distretto biomedicale di fama internazionale.

Inoltre, LivaNova offrirà inoltre un impiego permanente a 30 dipendenti qualificati di Mozarc Medical, che verranno inseriti nell'attuale forza lavoro dell'azienda. Le assunzioni saranno completate entro agosto 2025.

"L'aggiunta di questa camera bianca è un passo importante che ci permetterà di soddisfare meglio la domanda e di potenziare il nostro attuale sito di Mirandola, un centro di eccellenza strategico e riconosciuto a livello globale per i dispositivi monouso per la circolazione extracorporea di LivaNova," ha dichiarato Franco Poletti, Presidente della divisione Cardiopulmonary di LivaNova. "Ci impegniamo a investire nei prossimi anni per aumentare la capacità delle nostre linee produttive principali, internalizzare tecnologie chiave e competenze, e creare opportunità per l'innovazione di prossima generazione—tutti segnali chiari del nostro impegno verso i dipendenti, i clienti e i pazienti."

> LivaNova impiega circa 2.900 dipendenti, di cui circa 1.100 lavorano a Mirandola, ed è presente in più di 100 paesi in tutto il mondo a beneficio di pazienti, operatori sanitari e sistemi sanitari

LivaNova è il più grande datore di lavoro nel settore dei dispositivi medici a Mirandola, con circa 1.200 dipendenti impiegati presso il sito. Il team di Mirandola include ruoli nella produzione, ricerca e sviluppo, qualità, affari regolatori, area commerciale e servizio clienti. Il sito ospita le attività di R&D per i dispositivi monouso per la circolazione extracorporea e per lo sviluppo del software del rivoluzionario Essenz™ Patient Monitor di LivaNova, il "cervello" del sistema di perfusione Essenz™.

I prodotti realizzati a Mirandola svolgono un ruolo fondamentale nel percorso dei pazienti sottoposti a procedure critiche in tutto il mondo. Si tratta di componenti essenziali per la circolazione extracorporea, una procedura che sostituisce temporaneamente la funzione del cuore e dei polmoni del paziente, mantenendolo in vita durante gli interventi di cardiochirurgia a cuore aperto.

Il team di LivaNova mantiene un impegno costante per la sicurezza, l'affidabilità e la qualità nella produzione dei suoi prodotti, bilanciando costantemente innovazione e attenzione alle attività manuali.

LivaNova PLC è una società globale di tecnologia e innovazione medica costruita in quasi cinquant'anni di esperienza e attraverso un impegno incessante nel fornire speranza ai pazienti e alle loro famiglie attraverso tecnologie mediche innovative, offrendo miglioramenti che cambiano la vita sia a livello cerebrale che cardiaco. Con sede a Londra, LivaNova impiega circa 2.900 dipendenti, di cui circa 1.100 lavorano a Mirandola, ed è presente in più di 100 paesi in tutto il mondo a beneficio di pazienti, operatori sanitari e sistemi sanitari.

"Maverx Innovate Health Bootcamp" al polo culturale Il Pico

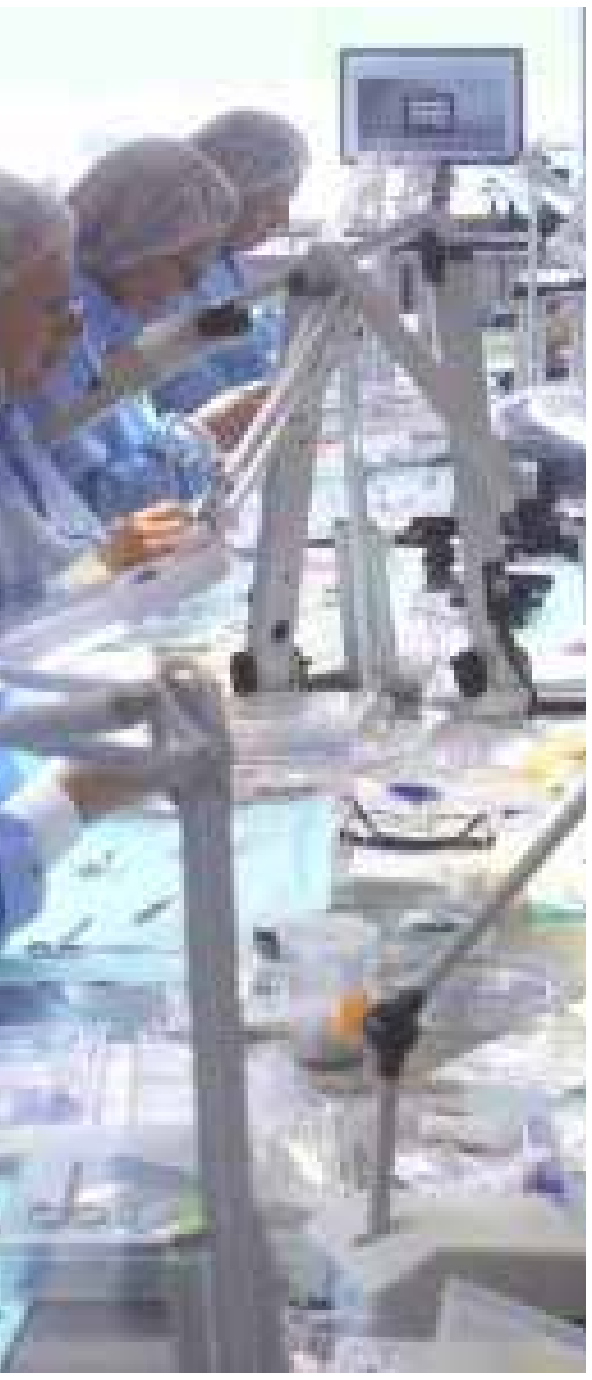
Fondazione Maxerx e Biomedical valley annunciano una giornata di workshops, mentoring e incontri tra startup e PMI italiane con il distretto biomedicale il 29 Aprile. Focus su Industria 4.0, AI, sostenibilità e nuove tecnologie per la salute. L'evento si svolgerà presso il Polo Culturale "Il Pico". Alla sua seconda edizione, dopo il grande successo dello scorso anno, questa iniziativa si configura come un laboratorio intensivo di idee e incontri, pensato per stimolare il dialogo e la collaborazione tra startup, ricercatori, spin-off, PMI, e gli imprenditori e player del distretto biomedicale. Saranno infatti presenti numerose realtà provenienti da diversi incubatori, acceleratori accademici e anche investitori e venture builders nazionali.

Il Bootcamp offrirà ai partecipanti una giornata ricca di workshops tematici e sessioni di mentoring, durante la quale manager, business angels, investitori e imprenditori della Biomedical valley – e non solo – metteranno a disposizione la loro esperienza per supportare lo sviluppo dei progetti innovativi. In particolare i settori di maggiore attenzione saranno: Industria Healthcare 4.0: automazione, integrazione dei dati e trasformazione digitale, applicati sia alla logistica e produzione che alla gestione dei pazienti; Soluzioni innovative in tecnologia medica e sanitaria: dalla realizzazione di dispositivi medici e soluzioni digitali, all'IoT per la salute, fino alle tecnologie wearable, di monitoraggio remoto e alle applicazioni di AI e machine learning per analisi predittive; Sostenibilità in sanità: ottimizzazione delle risorse, riduzione dell'impatto ambientale e promozione di modelli di economia circolare. La giornata prevede workshops specifici sulla commercializzazione, la gestione dell'innovazione e l'implementazione dell'intelligenza artificiale nei progetti healthcare. Nel pomeriggio, a seguire, saranno organizzate sessioni di mentoring individuali e di gruppo che guideranno i partecipanti nella definizione di strategie di business, nello sviluppo del prodotto e nelle attività di fundraising. Un ulteriore valore aggiunto è rappresentato dalla possibilità di continuare il percorso di mentoring online fino al 1 giugno 2025, assicurando così un supporto continuativo.

"Nel panorama economico e imprenditoriale contemporaneo, le startup innovative rappresentano un motore cruciale di innovazione e crescita economica. Ma anche le imprese puntano sempre più a sviluppare nuovi prodotti o servizi che introducono soluzioni innovative nel mercato, spesso avvalendosi delle tecnologie più avanzate – commentano dal Comune - Mirandola e tutto il territorio costituiscono un fulcro per il settore biomedicale, e non solo, e un riferimento mondiale per l'avanguardia delle politiche industriali; il Biomedical Valley è diventato ormai un'occasione di confronto, crescita e conoscenza dello sviluppo umano e tecnologico del nostro panorama aziendale e imprenditoriale, offrendo uno spazio importante anche ai giovani e alle start up".

"Siamo entusiasti di dare il via alla seconda edizione di questo progetto, ispirati dal successo della prima edizione dello scorso anno e dal feedback molto positivo ricevuto dalle numerose startup che vi hanno partecipato." Cosi Francesca Veronesi. "La Fondazione Maverx ha l'obiettivo di supportare gli imprenditori del futuro. Il bootcamp rappresenta un'opportunità unica per entrare in contatto con le realtà aziendali della Biomedical valley, che insieme al Tecnopolo, si sono proposte per mettere a disposizione le loro competenze al servizio degli innovatori."

"Questo Bootcamp rappresenta un momento di sinergia fondamentale per accelerare la trasformazione tecnologica e lo scambio di conoscenza necessario nel mondo rapido di oggi," afferma Matteo Stefanini. "Crediamo fortemente che l'innovazione nasca dal dialogo e dalla collaborazione tra esperienze e settori diversi, e questo appuntamento, come tutti quelli della Biomedical valley, ne è una prova tangibile."



TransMedics presenta il suo sbarco in Italia con un investimento strategico

L'azienda statunitense leader nelle tecnologie per il mantenimento e il monitoraggio degli organi destinati al trapianto, annuncia l'apertura di uno stabilimento a Mirandola

TransMedics, azienda statunitense leader nelle tecnologie per il mantenimento e il monitoraggio degli organi destinati al trapianto, ha annunciato oggi in conferenza stampa a Mirandola l'apertura di uno stabilimento dedicato allo sviluppo e alla produzione di dispositivi medici avanzati.

Fondata con l'obiettivo di migliorare la disponibilità e la qualità degli organi per i trapianti, TransMedics ha rivoluzionato il settore sviluppando l'Organ Care System (OCS): l'unica tecnologia di perfusione completamente portatile e approvata dalla FDA per i trapianti di polmoni, cuore e fegato. Il sistema mantiene gli organi in condizioni para-fisiologiche – caldi, perfusi e metabolicamente attivi – permettendo ai medici di monitorare in tempo reale le condizioni e la funzionalità. Questo approccio incarna il principio guida dell'azienda: "Every organ wasted is a life not saved" ("Ogni organo sprecato è una vita non salvata").

Il Distretto Biomedicale Mirandolese è riconosciuto a livello internazionale per la sua rete di competenze nel campo dei dispositivi medici. Proprio per questo motivo TransMedics ha deciso di realizzare nel Distretto un centro d'eccellenza per servire prevalentemente l'attuale mercato statunitense, con l'obiettivo di espandersi poi a livello globale. L'azienda prevede di creare un team locale composto da figure professionali con elevata specializzazione nel settore. "L'apertura del nuovo centro di innovazione e produzione a Mirandola – sottolinea Waleed Hassanein (**foto**), fondatore e CEO di TransMedics - segna un momento cruciale per TransMedics. Abbiamo scelto questo territorio per l'eccellenza e la competenza che lo contraddistinguono nel settore biomedicale. Mirandola rappresenta uno dei distretti biomedicali più rilevanti a livello globale ed è il luogo ideale per dar vita a un ecosistema in cui competenze mediche e tecnologie all'avanguardia si incontrano per generare innovazione. Qui costruiremo un polo d'eccellenza capace di attrarre i migliori talenti e accelerare la nostra missione: rivoluzionare il trapianto d'organi e salvare vite. Il nostro Organ Care System sta ridefinendo i confini della medicina, e siamo convinti che Mirandola diventerà un punto di riferimento fondamentale in questa trasformazione globale".

L'investimento porterà all'assunzione di oltre 50 persone con profili altamente qualificati, principalmente ingegneri per le attività legate allo sviluppo e alla progettazione, oltre al personale di camera bianca per la successiva produzione. L'operazione avrà inoltre un impatto significativo sull'indotto locale, grazie allo sviluppo di collaborazioni con fornitori e partner del territorio. "Il Team di Mirandola – ha spiegato Roberto Bocchi, Vicepresidente per lo sviluppo dei dispositivi monouso e Responsabile del centro per la progettazione di TransMedics - si occuperà dello sviluppo della prossima generazione della piattaforma tecnologica innovativa OCS di TransMedics disposables che funziona a diretto contatto con gli organi: cuore, fegato e polmoni. È prevista qui anche la successiva produzione di alcuni prodotti monouso peculiari che fanno parte del sistema OCS. L'insediamento di TransMedics a Mirandola è un'iniziativa strategica molto importante in quanto andremo ad arricchire il distretto con una tecnologia innovativa che non ha eguali e che non fa concorrenza alle aziende del comprensorio".

Quello di Mirandola sarà il primo sito produttivo TransMedics al di fuori degli Stati Uniti.

Truffe bancarie: lo sportello Confconsumatori di Mirandola in aiuto

Vieni chiamato da un sedicente operatore che, utilizzando il numero della Tua Banca o del Tuo sportello postale, Ti avvisa che hai subito un hackeraggio del tuo conto corrente o conto postale e quindi ti invita a trasferire i tuoi soldi su di un altro conto che non è il tuo?

Vieni indotto da un operatore ad effettuare un investimento ritenuto sicuro ma poi scopri di avere perso parte dei tuoi risparmi?

Vieni derubato del tuo bancomat o della tua carta di credito ed in seguito i ladri si appropriano dei tuoi soldi? La tua Banca non ti vuole risarcire perché ritiene che non ne hai diritto?

Se ti trovi in una di queste situazioni potresti essere stato vittima di una truffa!

Le truffe bancarie sono un problema serio e in crescita. Ecco alcune delle tecniche più comuni utilizzate dai truffatori e come proteggerti:

Tecniche Comuni

1. *Phishing* : Truffatori inviano email o messaggi che sembrano provenire da banche legittime, chiedendo informazioni personali o credenziali di accesso.

2. *Vishing* : Truffatori chiamano le vittime, fingendosi operatori bancari, e chiedono informazioni sensibili o credenziali.

3. *Smishing*: Truffatori inviano messaggi di testo con link malevoli che reindirizzano a siti falsi per ottenere informazioni personali.

4. *Spoofing*: Truffatori utilizzano software per creare numeri di telefono o siti web falsi che sembrano legittimi.

Come proteggersi?

- Autenticazione a Due Fattori (2FA): Utilizza sempre 2FA per le operazioni bancarie online (si tratta di un sistema di sicurezza che richiede due metodi distinti per verificare l'identità di un utente. Oltre alla password - primo fattore - viene richiesto un secondo elemento, come un codice temporaneo inviato via SMS. Questo riduce il rischio di accessi non autorizzati, anche se la password viene compromessa).

- Verifica : Contatta direttamente la tua banca tramite numeri di telefono ufficiali per verificare eventuali comunicazioni sospette.

- Non Condividere Informazioni: Non fornire mai informazioni personali o credenziali tramite email, messaggi o link sospetti.

- Aggiornamenti : Mantieni sempre aggiornato il tuo software antivirus e il sistema operativo.

E se sei stato truffato cosa devi fare?

1. Denuncia: Denuncia immediatamente la truffa alla tua banca e alle autorità competenti.

2. Blocco del Conto: Chiedi alla tua banca di bloccare il tuo conto per prevenire ulteriori transazioni fraudolente.

3. Rivolgerti ad un professionista/avvocato: valuterà se ci sono i presupposti per chiedere il risarcimento alla tua banca o posta ed eventualmente presentare un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) se la tua banca rifiuta di risarcire le somme sottratte.

Per queste ed altre problematiche è possibile rivolgersi allo Sportello di Confconsumatori presente a Mirandola in via Milano, 19, presso il patronato di CNA Epasa-Itaco, dove su appuntamento (contattando il numero di cellulare 348 2330439) si potrà parlare con gli operatori ed i legali con cui Confconsumatori collabora

TERRITORIO

In 2500 a Palazzo Viani Tagliavacca: a Concordia il fascino della storia e del mistero

di Gianni Galeotti

In occasione dei cinquant'anni dalla nascita del FAI, celebrati nelle giornate Fai di Primavera gli scorsi 24 e 25 marzo con la visita ai luoghi del cuore italiani, oltre 2500 persone hanno visitato il settecentesco Palazzo Viani Tagliavacca, un vero e proprio tesoro perfettamente conservato nel cuore della Bassa, a Vallalta di Concordia. In migliaia accompagnati dalla responsabile del gruppo Fai Bassa modenese Marina Speziali e dagli "studenti ciceroni", del Liceo Morando Morandi di Finale Emilia e dell'Istituto Luosi Pico di Mirandola.

Ed è stata proprio Marina Speziali (**nella foto**), nel corso della presentazione dell'iniziativa, che ha ricordato a L'Indicatore, anche una leggenda legata alla proprietà del palazzo, e che narra di una nobildonna della famiglia che per cause avvolte dal mistero, venne sepolta viva nel cimitero di famiglia.

Il suo disperato e ultimo grido di aiuto fu udito dal locale sagrestano che, impaurito e incredulo, decise di raccontare l'accaduto al parroco. Quest'ultimo, però, conoscendo l'abitudine del sagrestano ad alzare il gomito, non diede credito al suo racconto, relegandolo ad una invenzione nata più dai fumi dell'alcool che ad una realtà vissuta. Solo dopo la morte del vedovo della nobildonna, nel momento della tumulazione, la tomba di famiglia venne riaperta e venne accertato che il racconto del sagrestano fu tutt'altro il frutto della fantasia dovuta all'ebbrezza alcolica, ma una tragica realtà.

Tornando alle giornata Fai, da sottolineare certamente il fatto che ancora una volta la cosiddetta 'bassa modenese' si è confermata come scrigno di tesori da scoprire e riscoprire. Capaci di offrire opportunità davvero straordinarie ed originali nel seppur ricco elenco di tesori storici ed architettonici aperti eccezionalmente al pubblico in provincia e in tutta Italia nelle giornate Fai. Ciò grazie ad una visione dei nuovi proprietari, capaci di sposare la conservazione e la valorizzazione architettonica di beni così complessi e oggi costosi, con attività imprenditoriali (oggi il palazzo, o sue parti, è utilizzato per meeting, cerimonie) necessarie alla loro manutenzione e, appunto, conservazione.

Non a caso il complesso, oggi proprietà della ditta Menù di Medolla, è ancora conosciuto come "Palazzo Viani Tagliavacca", ovvero con il nome della famiglia di origine mantovana e "oriunda" mirandolese, della quale si ha notizia già nel 1533. In quegli anni Viano de Viani aveva ottenuto un "diploma" di carattere nobiliare da Galeotto II° Pico, poi confermato anche da Federico II° Pico, nel 1599. I Viani furono riconosciuti ufficialmente nobili nel 1783, grazie alla benevolenza del Duca di Modena su istanze del Governatore della Mirandola in cui si documentava l'antica storia della famiglia che, si legge. "non aveva mai dovuto lavorare per mantenere il proprio decoro, derivante direttamente dalle loro proprietà". L'aver raggiunto questa elevata posizione sociale spinse Pietro verso la costruzione della grande villa a Vallalta, come simbolo della loro posizione nobiliare e rilevanza economico-sociale. I lavori iniziarono nel 1778, come testimonia una lapide posta nella "controloggia" al piano terra e si conclusero nel 1785.

"La grandiosa mole di questo palazzo, che si innalza massiccia sulla pianura circostante, conserva nella purezza delle linee settecentesche e nella grandiosità delle sale, dello scalone e delle stanze, un'impronta raffinata più tipica di una dimora da città" - sottolinea Marina Speziali. Un luogo affascinante, capace di trasportare in una bolla fuori dal tempo in cui la fantasia può spaziare, tra leggenda e realtà, passato, presente e, grazie alla sua conservazione, futuro.

A quattro studentesse universitarie le borse di studio della Fondazione Roncaglia

Sono state consegnate sabato 29 marzo a San Felice sul Panaro, nella sala consiliare del municipio, quattro borse di studio da parte della Fondazione Dott. Pietro Roncaglia a quattro studentesse universitarie sanfeliciane, per il conseguimento negli anni solari 2022 e 2023 della laurea quinquennale con il massimo dei voti (110 e lode), a seguito del bando emanato dalla Fondazione.

A essere premiate, con mille euro ciascuna, sono state per il 2022 Maria Francesca Bocchi (laureata all'Università di Bologna in Lettere Moderne-Arti Visive) e Sara Lugli (Università di Bologna, laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche), mentre per il 2023 le borse di studio sono andate ad Alessia Corazzari (Università di Bologna, laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) e Alessia Oddolini (laureata all'Università di Modena e Reggio Emilia in Giurisprudenza). La Fondazione Dott. Pietro Roncaglia dal 2008 a oggi ha erogato a 38 studenti sanfeliciani borse di studio per un valore complessivo pari a 37.400 euro. Nel frattempo c'è un nuovo bando con in palio due borse di studio, sempre di mille euro ciascuna, per gli studenti universitari che abbiano conseguito una laurea quinquennale, sessennale (e/o 3+2) nel 2024. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 30 settembre 2025 e inviate a Fondazione "Pietro dott. Roncaglia", presso segretario Giorgio Bocchi, via Pietro Giardini, 31, 41038 San Felice sul Panaro, e mail: fondazionedottpietroroncaglia@gmail.com Il bando può essere visionato anche sul sito del Comune.

San Felice 1893 approva il bilancio: utile netto a 2,5 milioni di euro

Erano 328 i soci che nei giorni scorsi hanno partecipato all'Assemblea ordinaria di SanFelice 1893 Banca Popolare si è svolta presso il PalaRound di San Felice sul Panaro. Durante l'incontro, è stato approvato il bilancio di esercizio 2024, che evidenzia un utile netto di 2,5 milioni di euro. Confermata la distribuzione di un dividendo pari a 0,25 euro per azione. Il patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 71 milioni di euro, segnando un incremento del 3,6% rispetto ai 68,5 milioni del 2023.

La raccolta totale da clientela ha registrato una crescita significativa del 5,6%, passando da 1,3 a 1,4 miliardi di euro. La raccolta diretta è aumentata del 3,4%, toccando i 762 milioni di euro, mentre gli impieghi verso clientela sono saliti a 1,045 miliardi (+0,8%).

"Il bilancio approvato testimonia la solidità e il rafforzamento della nostra banca. Negli ultimi cinque anni abbiamo consolidato i risultati, migliorando la posizione patrimoniale e la capacità di generare valore"- ha affermato Flavio Zanini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha sottolineato: Il presidente ha ringraziato dipendenti, soci e clienti per il loro contributo al percorso di crescita della banca, annunciando con entusiasmo l'apertura di una nuova filiale a Pavullo nel Frignano entro l'estate, come segnale di vicinanza al territorio.

Camposanto: lutto per la scomparsa di Giancarlo Magri

Già presidente della Croce Blu Camposanto è stato ricordato da tutti i volontari dell'associazione diffuso in rete sulla pagina dell'associazione:

"Con profondo dolore ci stringiamo intorno alla famiglia di Giancarlo, che ci ha lasciato la scorsa settimana.

Giancarlo è sempre stato un volontario attivo e presente divenendo anche presidente dell'associazione. Anche negli ultimi anni ha sempre trovato tempo da dedicarci, anche solo per un saluto facendo compagnia a chi era in sede.

Un abbraccio forte dalla Blu di Camposanto.

Ciao Giancarlo"

CULTURA

La località Ponte della Pietra (Pont d'la Preda), avamposto di Mirandola tra Cavezzo e S. Possidonio

di Fabio Casini

Capiterà, a chi è di passaggio sul tratto della strada provinciale Cavezzo San Possidonio, di notare il cartello della località Ponte della Pietra, un piccolo nucleo abitato appartenente al Comune di Mirandola, ma che non costituisce una frazione vera e propria (probabilmente per le non grandi dimensioni).

In genere si è portati a pensare all'estensione del territorio mirandolese verso oriente (le frazioni di san Martino e Gavello o Mortizzuolo) o verso nord (le frazioni di Quarantoli o Tramuschio), ma in genere verso sud ci si ferma solo fino a San Giacomo.

Ecco che invece questo cartello segnaletico (peraltro posto di recente), da non molti anni) apre a nuovi orizzonti; l'indicazione appare quindi un po' inaspettata e probabilmente avrà colpito i viandanti, molti dei quali non si immaginavano neppure che i confini comunali mirandolesi si spingessero, come una spina, a "mordere" ad occidente dentro i territori di Cavezzo e di San Possidonio.

Qualche documento, fornito da una consultazione d'archivio, e complice il fatto che Ponte della Pietra pare essere (dal punto di vista della narrazione storica) un lembo di terra un po' dimenticato, mi ha dato spunto per scrivere questo articolo: era ora di darne un giusto risalto in quanto la località pare essere una sorella minore (quasi una Cenerentola), ma tuttavia è un luogo che ebbe un certo rilievo nel passato.

A Ponte della Pietra funzionò infatti una scuola elementare (nella foto, gentilmente fornita da Claudio Sgarbanti, si può vedere una classe intenta a svolgere l'ora di ginnastica nel giardino della scuola), chiusa ormai da molto tempo, che aveva 3 classi miste. Poi fra gli anni 1957 e 1958 il borgo ebbe un interessante, quanto breve, sperimentazione di autolinea comunale. Infine, come ricorda il cartello stradale, il territorio circostante era possessione di un soldato di ventura, ovvero tal cavalleggero Galeazzo della Pietra (che trovò morte nel 1553 durante un duello contro un manipolo di nemici che erano in assedio al castello di Mirandola) al soldo di Giovanni Francesco Pico. Tutti elementi, questi, che ne denotano una certa "vivacità" e importanza in tempi passati.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, fu la ditta Somenza e Scalari, già gestore della linea comunale dal centro comunale di Mirandola alla stazione ferroviaria di Cividale, che si propose di eseguire un servizio proprio dedicato a Ponte Pietra; inizialmente furono istituite una coppia di corse tri-settimanali, poi ridotte solo al sabato (giorno di mercato a Mirandola); si trattava, questa, di una linea articolata in quanto, partendo dal capoluogo, toccava dapprima San Giacomo, poi Crocicchio Zeni (altra località che sarebbe interessante approfondire, come peraltro il nucleo abitato di Tre Gobbi) per finire appunto a Ponte Pietra (una linea di 21 km fra andata e ritorno, quando in realtà, sulla carta, i capolinea distano circa 6 km); i passeggeri trasportati risultarono essere, nel 1957, poco più di 1000; ora le corriere transitano a Ponte della Pietra con la linea 530 ed occorre prendere una coincidenza se si vuole raggiungere il capoluogo.

Della scuola rimangono le tracce custodite nei documenti dell'archivio comunale, oltre che in una foto, in bianco e nero, che ci riporta molto indietro nel tempo con tutte le suggestioni che ne derivano. Per non far un torno a nessuna località, riporto l'ubicazione delle scuole comunali "rurali" (quindi eccettuata l'urbana del capoluogo) presenti negli anni 20 del Novecento del Comune: Cividale, Confine, Gavello, Mortizzuolo, Quarantoli, San Giacomo Roncole, San Martin Carano, San Martino Spino, Tramuschio e Ponte Pietra; di queste mi ha colpito la scuola di Confine di cui ora non sono riuscito a trovare traccia – forse qualche lettore saprà dire dov'era l'ubicazione di tale ex scuola): Per quanto riguarda il cavalleggero Galeazzo della Pietra (l'investitura di cavalleggero era in genere data a persone appartenenti alla nobiltà), come detto, trovò la morte durante un assedio e riporto gli ultimi istanti della sua vita così com'è riportata nelle cronache storiche: "… vennero [il manipolo di nemici] gridando intorno alla muraglia della cittadella [il castello di Mirandola] ed incontrarono un Galeazzo della Prieda cavalleggero del signor Gio. Francesco [Pico] il quale combattè solo valorosamente ancorchè avesse fuori le budella del corpo sempre gridando… onde fu da loro ammazzato…"

Buona visita a Ponte della Pietra.

Cori scolastici, nuove indicazioni dal Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministero del Merito ha pubblicato le Nuove Indicazioni Nazionali per l'Infanzia, la Primaria e la Scuola secondaria di primo grado. Nel testo si sottolinea il valore dell'educazione musicale fin dalla prima infanzia, evidenziando il ruolo centrale della musica nella formazione culturale, emotiva e sociale degli studenti. In particolare, l'attività corale viene indicata come fondamentale per lo sviluppo delle capacità espressive e relazionali. Il canto, considerato il modello di ogni strumento, favorisce l'immaginazione, la sensibilità e la socializzazione, oltre a migliorare la memoria e le abilità cognitive, promuovendo il benessere individuale e collettivo.

"Ogni scuola dovrebbe organizzare un coro, poiché il canto collettivo permette ai bambini di entrare in contatto diretto con la musica, sviluppando un legame emotivo e culturale con essa – commentano dal Comune - L'esperienza corale è capace di alimentare un senso di appartenenza, stimolando l'ascolto attivo, il coordinamento, contribuendo a un'educazione inclusiva e interdisciplinare, insegnando il rispetto reciproco e la condivisione".

Le Nuove Indicazioni ribadiscono l'importanza della pratica vocale e della musica d'insieme, promuovendo collaborazioni con enti culturali per arricchire l'esperienza musicale degli studenti. Nella scuola del primo ciclo, il canto e le attività d'ensemble, come orchestre e cori, sono strumenti educativi essenziali per potenziare il giudizio critico, la memoria e la sensibilità estetica. La partecipazione a concerti e incontri con musicisti contribuisce ulteriormente a rendere l'esperienza musicale completa e significativa. L'obiettivo è garantire a tutti un'educazione musicale di qualità, capace di formare individui consapevoli e appassionati.

"Il Coro Aurora è da anni un punto di riferimento per le realtà corali scolastiche già attive nel territorio e per quelle che nasceranno – sostiene la Direttrice della Scuola di Musica Silvia Biasini - Le nuove Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza del canto collettivo come esperienza educativa essenziale, capace di favorire l'inclusione, sviluppare competenze fondamentali e rafforzare la crescita civica e personale. La musica, e in particolare il canto corale, trasmette con straordinaria efficacia un patrimonio multiplo di valori: imparare ad ascoltare, collaborare, emozionarsi ed emozionare. Grazie all'impegno costante del M° Luca Buzzavi, direttore del Coro Aurora (voci bianche e giovanile), e alla collaborazione con il M° Gianni Guicciardi prima e con me successivamente, sono nati progetti innovativi dedicati ai cori scolastici, come La Voce siamo noi e Bambini all'Opera. La Fondazione C. G. Andreoli crede fermamente che il canto corale sia un pilastro fondamentale nella pedagogia musicale e un potente strumento di crescita personale per ogni studente".

Memoria Festival 2025: un viaggio tra storia, cultura e futuro

Sono le Isole del pensiero, della scienza, della letteratura, dell'arte, quelle esplorate dal Memoria Festival, la manifestazione promossa e organizzata dal Consorzio del Festival della Memoria, da quest'anno in collaborazione con le case editrici del gruppo Mondadori Libri, che torna a Mirandola da venerdì 6 a domenica 8 giugno e anticipa oggi alcuni dei suoi protagonisti.

Tre giorni di dialoghi, presentazioni, mostre e spettacoli in cui navigare tra gli arcipelaghi del sapere lambendo il tema portante della decima edizione, omaggio a Ernesto Franco.

Autore di libri come Isolario (1994) e Storie fantastiche di isole vere (2024, entrambi Einaudi), per nove anni ha presieduto il Comitato Scientifico del Consorzio del Festival – ruolo assunto alla sua scomparsa da Enrico Selva Coddè, vicepresidente e amministratore delegato Mondadori Libri – che lo ricorda dedicandogli un reading-spettacolo durante la serata inaugurale.

Al passato guardano due dei protagonisti di cui vengono anticipati i nomi, entrambi pronti a far rivivere le atmosfere degli anni '80 che fanno da sfondo ai romanzi da cui si articolano i loro incontri: Edoardo Albinati e Viola Ardone.

Il primo, premio Strega nel 2016, a partire dalla fitta rete di storie e personaggi al centro delle quasi 700 pagine de I figli dell'istante (Rizzoli, 2025), la seconda raccontando le vicende della famiglia di Fausto Meraviglia (da cui il titolo La grande meraviglia, Einaudi 2023), giovane psichiatra all'epoca dell'entrata in vigore della legge Basaglia.

E di vita sono popolati i racconti di Un buon posto in cui fermarsi (Einaudi, 2023), in cui Matteo Bussola indaga una parte dell'universo maschile, quella degli uomini fragili che fanno delle proprie debolezze una risorsa, e il romanzo La ragazza di Savannah (Mondadori, 2025), a partire dal quale Romana Petri restituisce al pubblico il ritratto di una delle più lucide narratrici americane del secolo scorso, Flannery O'Connor,ricordata al Festival a cento anni dalla sua nascita.

Tra le isole a cui il Festival approda c'è quella del cinema e, in particolare, del cinema visto attraverso lo sguardo femminile: Valeria Golino, Alba Rohrwacher, Vanessa Scalera, Piera Detassis e Francesca Cima, accompagnate dal critico e storico del cinema Gian Piero Brunetta, veleggeranno nelle meraviglie e tempeste della settima arte, tra recitazione, produzione e critica.

E continuando la navigazione si raggiungono isole di parole, come quelle in cui si muove Jhumpa Lahiri, perfettamente a suo agio con le proprie e quelle altrui: narratrice e traduttrice con una lunga serie di premi all'attivo in entrambe le categorie e una laurea honoris causa in "Specialized translation" all'Università di Bologna, mostrerà ampiezza e complessità dei due lati dello scrivere alternando ricordi personali ed esperienze professionali.

Due categorie, queste, da cui attinge anche un altro ospite: il giornalista e scrittore Beppe Severgnini, che in Socrate, Agata e il futuro (Rizzoli, 2025) mescola alle esperienze di una vita la saggezza matura dei grandi pensatori e quella inconsapevole della nipotina di due anni, e che al Memoria Festival propone un prontuario su come invecchiare con filosofia per non diventare "anziani insopportabili".

Resta nella patria di Socrate Silvia Romani, una delle più autorevoli voci nel campo della mitologia, che ispirata dal tema di questa edizione della manifestazione invita a viaggiare tra le isole di Creta e quella di Nasso sulle tracce di Arianna e del suo proverbiale filo, mentre Elisabetta Moro, saggista e docente universitaria di antropologia culturale, punta verso Napoli, svelando miti e leggende della Città che nasce da un'isola, titolo del reading-spettacolo che la vede protagonista.

E se a rifarsi al mito è anche Vittorino Andreoli, tra i più noti psichiatri contemporanei, che parte da Narciso per scandagliare Le Isole della psiche tra autismo e isolamento famigliare, il collega, scrittore e terapeuta ugualmente noto Vittorio Lingiardi, si addentra nel cervello umano e lo racconta, insieme a tutti gli altri organi, accompagnando nella conoscenza di quel Corpo, umano (Einaudi, 2024) che è "il nostro io, ma anche il primo tu".

A interpretare alcuni brani del libro, l'attrice Federica Fracassi, volto di cinema, televisione e teatro, accanto all'autore anche durante il ricordo a Ernesto Franco insieme ai colleghi e amici Mauro Bersani e Lina Bolzoni.

Critica letteraria e storica della letteratura, quest'ultima inquadrerà il tema portante di questa edizione approfondendo uno dei migliori isolamenti possibili, la lettura, attività costante e decisamente famigliare, al pari della scrittura, a un'altra ospite: Anna Katharina Fröhlich, che sotto il segno dei libri ha visto nascere la propria intensa storia d'amore con Roberto Calasso, ripercorsa al Festival.

Trent'anni dopo il loro incontro alla Fiera del Libro di Francoforte del 1995, la scrittrice ricorda gli anni trascorsi accanto all'editore, intessendo La trama dell'invisibile (Mondadori, 2025) fatta di preziosi ricordi e memorie private.

Atolli di sapere piccoli e grandi, che il programma del Festival esplora nelle sue più ampie diramazioni, da quelle filosofiche, con ospiti come Massimo Cacciari che ha utilizzato proprio L'Arcipelago come titolo di un saggio attuale oggi più che mai sulle "declinazioni d'Europa" (Adelphi, 1997) e Matteo Saudino che con il canale YouTube BarbaSophia invita i suoi oltre 350.000 iscritti a fare filosofia come atto di ribellione, a quelle accademiche, ripercorrendo la storia dei primi cento anni dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani nel febbraio 1925 con Massimo Bray, attuale direttore generale, e Sandro Cappelletto, direttore scientifico del volume Musica per la collana Il contributo italiano alla storia del pensiero (Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018), e ancora a quelle geopolitiche, grazie alle testimonianze delle Vite al fronte (Rizzoli, 2025) del giornalista e analista Luca Steinmann, tra il Donbass e il Libano, la Siria e il Nagorno Karabakh e scientifiche con La rivoluzione della cura. Un viaggio nella scienza che sta cambiando la medicina (Einaudi, 2025), guidati dall'immunologa, divulgatrice e docente Antonella Viola e dal medico e docente Alessandro Aiuti.

Teatro per bambini e bambine

Ma non finisce qui, perché tra gli appuntamenti anticipati ce ne sono due dedicati a bambini e bambine, ragazze e ragazzi: lo spettacolo teatrale Toma e Carolina, inno all'amicizia e al potere dell'immaginazione, e l'avventurosa Storia di Topino (Mondadori, 2025), la tenera fiaba sul crescere portata al Memoria Festival da Sveva e Cristiano Sagramola.

La Scuola di Musica Andreoli: un impegno costante per l'inclusione

La Scuola di Musica Andreoli continua a distinguersi per la sua offerta formativa di alta qualità, con un forte impegno verso l'inclusione e il supporto agli studenti con disabilità. Con un team di 72 docenti, di cui 28 a tempo indeterminato, l'istituto, diretto da Silvia Biasini, si conferma un punto di riferimento per la preparazione tecnica e il costante aggiornamento professionale.

Formazione continua per i docenti

Ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico, tutti i docenti partecipano a giornate di formazione su temi fondamentali come la didattica, la pedagogia, l'inclusione e la povertà educativa. Questo approccio assicura che i docenti siano sempre pronti ad affrontare le sfide legate alla diversità educativa. Inoltre, tre volte l'anno, l'equipe che si occupa della disabilità si riunisce per aggiornamenti continui, affinché ogni insegnamento sia personalizzato e mirato alle necessità degli studenti.

Supporto agli studenti con disabilità

La Scuola di Musica Andreoli segue attivamente più di 100 alunni con disabilità, offrendo corsi individuali e gruppi di musica d'insieme, strumenti che favoriscono l'integrazione sociale e l'espressione creativa. Inoltre, 43 alunni con disabilità sono coinvolti nel progetto Musica e Integrazione, un'iniziativa che si svolge nelle scuole primarie dell'area nord, dimostrando come la musica possa essere un potente strumento di inclusione.

Eventi e progetti speciali

Un evento molto atteso dalla comunità è la Festa della Scuola di Musica Andreoli, che si terrà il 11 maggio a Mirandola, all'Ex Acquaragia e nel giardino adiacente al Palazzetto dello Sport. La giornata sarà all'insegna della musica, con concerti nel parco e un aperitivo finale di saluti. L'evento è aperto a tutti i gruppi e gli studenti della scuola, oltre alla comunità, creando così un'importante occasione di condivisione.

Tra i progetti speciali, spicca il Progetto Gulliver – Itinerari Musicali, che offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi alla musica lirica, un genere musicale ricco di valore culturale. Un altro progetto significativo è il coro Com'è bello cantar, realizzato in collaborazione con il reparto di logopedia e fisiatria dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Questo progetto ha come obiettivo il miglioramento delle capacità vocali e comunicative, in particolare nel contesto terapeutico, favorendo la socializzazione e il benessere.

"Officina dei Suoni"

Officina dei Suoni è un progetto che si svolge tra Mirandola e Finale Emilia, frutto della sinergia tra la Fondazione Andreoli e il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze di Mirandola. L'iniziativa utilizza la musica come strumento per promuovere la socializzazione, stimolando positivamente le capacità cognitive e relazionali. La ricerca scientifica ha dimostrato che la musica ha effetti benefici sulla memoria, sul tono dell'umore e sull'orientamento spazio-temporale, contribuendo anche a ritardare il deterioramento cognitivo e migliorando la qualità della vita nelle persone con demenza.

La Scuola di Musica Andreoli si conferma un esempio concreto di come l'educazione musicale possa essere inclusiva, formativa e terapeutica al tempo stesso. Grazie a progetti innovativi e all'impegno continuo per la formazione dei docenti, la scuola continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità dell'Area Nord di Modena, un luogo dove ogni studente, indipendentemente dalle proprie difficoltà, può esprimersi e crescere.

I premiati della 24esima edizione della borsa di studio "Girati"

La 24esima edizione della Borsa di Studio "Giorgio Girati" ha portato un'atmosfera di grande musica e talento giovanile nella città di Mirandola.

La competizione, dedicata ai giovani musicisti di strumenti a fiato residenti o studenti nella regione, ha visto la partecipazione di 23 concorrenti divisi in due categorie:

- Categoria 1: 10 giovani musicisti nati tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012;
- Categoria 2: 13 musicisti nati tra l'1 gennaio 2003 e il 31 dicembre 2007.

Per la categoria 1 questi i premiati: Nicolò Pellegrino, Ricardo Frigieri, Maja Pirazzoli; per la categoria 2 i premiati: Giacomo Galvani, Julian Jose Lanzafame, Abel Braescu.

La giuria era presieduta da Luigi Girati e composta da Gino Maini, Roberto Valeriani, Roberto Rossi e Norino Righini come membri, e Silvia Biasini in qualità di coadiutore della giuria.

Francesco Colognesi, il signore degli arazzi

Quattro sono i mesi che occorrono a Francesco Colognesi per realizzare uno dei suoi arazzi: oltre 120 giorni e cinque ore di lavoro quotidiano, 280 colori tra cui scegliere, per raggiungere un risultato finale che porta in sé gli oltre 90 di vita dell'artista.

Nato a Sermide nel 1934, Francesco Colognesi cresce in una famiglia numerosa sotto l'ala possente della madre, la quale fra mille difficoltà mantiene otto figli. Mandato in collegio fino all'età di undici anni, torna al paese e va a bottega da un ebanista, imparando il mestiere che eserciterà per 65 anni. Emigrato a Milano, vi rimane fino all'età di 17 anni. Dopo decenni di peregrinazioni per l'Italia del Nord, si stabilisce definitivamente a Mirandola nel 2010.

Raggiunta la pensione, ricordando gli insegnamenti della madre, riprese in mano ago e filo e iniziò a tessere le proprie opere, cominciò a dare una forma a quella vocazione fatta di natura, colori e bellezza che in qualche modo lo aveva sempre accompagnato, una passione che ancora oggi lo vede attivo. Nascono così i suoi lavori che riproducono le opere più celebri degli amati pittori impressionisti, e non solo. Ricami d'arte poi preziosamente incorniciati, tanto da trovarli in esposizione permanente nelle sale del Palazzo Forti di Sabbioneta.

I quadri di Francesco Colognesi – una selezione di volti femminili – sono stati esposti con successo presso l'Emporio Amolà di Mirandola i cui spazi sono stati dati per l'occasione in allocazione all'associazione "La Scuola del Portico".

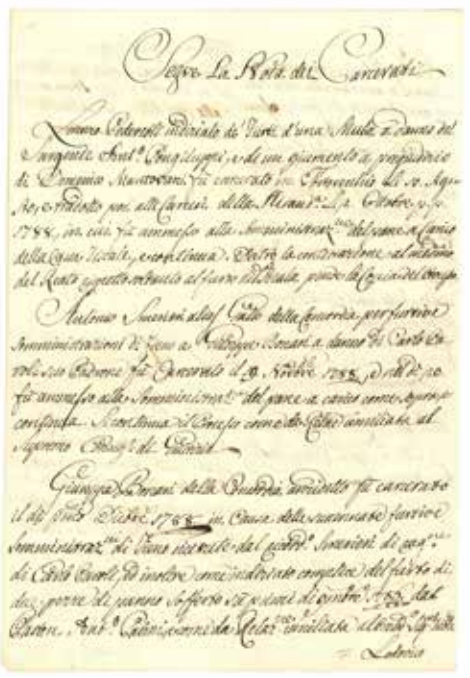
La mostra dedicata alle opere dell'artista Francesco Colognesi, depositario dell'arte dell'arazzo e capace, con ago e filo colorato, di replicare opere ricche di fascino è stata un esempio virtuoso di giovinezza interiore: a quasi 91 anni, con energia e lucidità, continua a creare e ad ispirare.

Francesco Colognesi è un artista contemporaneo che incarna perfettamente il valore della passione e della creatività senza età. La sua capacità di trasformare ago e filo in strumenti di espressione artistica ci ricorda quanto l'arte possa essere una forza vitale in ogni fase della vita. Questa mostra, allestita nel mese

dedicato alla donna, ha assunto un significato ancora più profondo grazie ai volti femminili che popolano le sue opere: un maggio alla bellezza, alla forza e alla sensibilità, elementi che emergono con delicatezza in ogni suo lavoro e, indirettamente, un omaggio alla creatività e al talento dell'autore, un esempio di passione e dedizione".

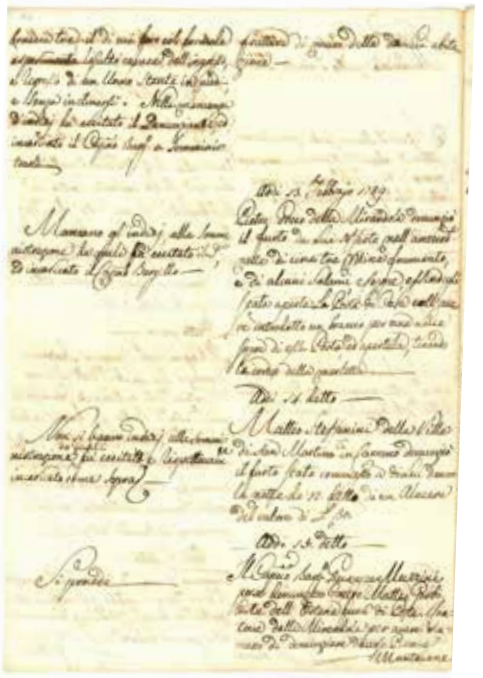
FAP ...diamo senso ai vostri spazi
PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE

San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it



Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" dell' aprile 1789

Proseguiamo la pubblicazione del "Resoconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l'Ufficio Criminale di Mirandola nell'anno 1789", un prezioso manoscritto recuperato dall'appassionato di storia mirandolese Roberto Neri e trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il "mattinale" degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario del mese di aprile 1789



Nota de' malefizi stati denunziati a quest'Uffizio Criminale della Mirandola nello scaduto Aprile del corrente 1789.

Adì 4 Aprile 1789.

Gaspare Bonfati della Concordia denunziò il furto stato commesso a di lui danno nell'antecedente notte di diversi pollami del valore di Lire 47, mediante rottura di muro del pollaio.

Colla visita fu rilevato nel muro costrutto di due teste in malta del pollaio,alla parte di mezzogiorno, una rottura alta da terra braccia 2 : [e once] 2, dell'altezza di un braccio penetrante nell'interno e coll'opportuno esperimento provatosi capace dell'ingresso e regresso di un uomo. Stante la mancanza d'indizi fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello a somministrarli.

* * *

Adì 7 Aprile 1789.

Teodoro Bergamaschi di San Martino in Carano denunziò il furto da lui sofferto, nella notte del sabato alla domenica antecedente, di un alveare pieno del valore di Lire 40 circa, che teneva davanti il fienile a campagna aperta. /

Mancano gl'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il detto denunziante …, ecc. /

* * *

Adì 7 Aprile 1789.

Giuseppe Traldi succonduttore e maneggiante [= subaffittuario, al quale era affidata la conduzione]dell'osteria della Mirandola denunziò essergli stati rubati da [=circa] quindici Zecchini da Paolo Barbieri, suo stalliere, in due mesi e giorni che lo aveva tenuto al di lui servizio, avendogli in parte [il Barbieri] confessato tale furto, ma di essersi poi dato alla fuga dopo di avergli mostrato il modo con cui apriva un cantarano dal quale levava il denaro./

Esaminata l'Anna, moglie di Luigi Zavatti cameriere del Traldi, depone che, abitando lei in una camera contigua a quella del padrone, in due mattine e in due sere aveva sentito lo stalliere Paolo Barbieri nella detta camera del padrone a tirar fuori un cassetto del cantarano ed a maneggiare dei denari, credendo che gli fosse stata data una tal confidenza e libertà.

Col giudiciale accesso all'osteria e visita del suddetto cantarano si rilevò essere in un angolo del coperchio di esso stato alquanto sollevato un chiodo, con cui era fermato nella testata, In appresso si verificò, coll'opportuno esperimento, la maniera di aprirsi tale cantarano, benché serrato colla chiave, e quella appunto mostrata ed asserta [= asserita] praticata dal Barbieri al Traldi, cioè / coll'alzare il predetto coperchio, nella di cui parte interna entra il catenaccio della serratura del superiore cassetto e, restando questo per tal modo in libertà, tanto meglio frapponendo una bietta di legno tra il coperchio e la testata, potersi tirare fuori liberamente il detto cassetto.

Di seguito fu rilasciato l'ordine di personale cattura contro il Barbieri, il quale essendo fuggitivo, nel dì 25 Aprile, dal capitano Bargello fu riferito d'essere stato carcerato nel Feudo di Portovecchio [= San Martino Spino] e si scrisse a quel Sig. Podestà di farlo custodire e di avvisare la giornata in cui spedirsi la squadra a riceverlo per essere tradotto a queste carceri, attendendosi riscontro.

* * *

Adì 20 Aprile 1789.

Giacomo Malavasi di villa Fossa denunziò di aver patito il furto di 7 galline del valore di Lire 14. /

Senza indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante …, ecc. /

* * *

Adì 23 Aprile 1789.

Giuseppe Munari della Mirandola denunziò essergli caduto sospetto che gli fosse mancato del fieno dalla scuderia de' suoi cavalli, non sapendone la quantità, ma di avergli confessato Paolo Barbieri, di cui sopra, d'avere ricevuto egli e Giuseppe Traldi, succonduttore dell'osteria suo padrone, per quattro volte con una sacca,[una parte] del suddetto fieno da Domenico Orlandini, garzone del denunziante Munari, e di avergli ciò parimenti confessato il medesimo Orlandini, instando [facendo istanza] perché il ricordato Traldi sia costretto ad indennizzarlo, sebbene [e]gli abbia negato d'aver avuto del di lui fieno.

Si procede.

* * *

Adì 28 Aprile 1789.

Domenico Bergamini del Tramuschio denunziò di aver sofferto il furto di due somari del valore di Zecchini 5 la notte de' 27 al 28 / scorso Aprile, essendo entrato il ladro, o ladri, nella stalla per una finestra tirando a se con veemenza, ed aprendo il serrame della medesima fatto a foggia di ribalza [= anta a ribalta].

Mancano gl'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello. /

* * *

Segue la nota de' carcerati:

1. Antonio Smerieri, alias Gallo, della Concordia, fu carcerato il 12 Novembre 1788 come indiziato di furtive somministrazioni di fieno di ragione di Carlo Paroli, suo padrone, fatte a Giuseppe Bonari, di cui è confesso, avendo pure confessato in proposito del grave furto di formaggi e grassine stato commesso la notte de'4 alli 5 luglio detto anno dalla dispensa del prefato Paroli, [e di] avere indicata al ricordato Bonari la detta dispensa, [e di] aver da esso ricevuta per ciò la ricognizione di una pezza di Spagna [moneta d'argento], e di essere stato invitato a commettere tale furto, ma di non aver voluto aderire, e come meglio [è spiegato] da[lle] relazioni umiliate sotto li 31 Febbraio e 17 Aprile ultimo scorso all'Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia, dal quale, sotto li 24 detto Aprile, fu ordinato di trasmettersi copia del processo col suo sommario, essendo la medesima [copia] stata intrapresa [=iniziata].

Il detto Smerieri fu ammesso nel dì 20 suddetto Novembre 1788 alla somministrazione del pane a carico dellaCassa Fiscale, e continua. /

2. Giuseppe Bonari della Concordia, fu carcerato il dì primo Dicembre 1788 per le suddette somministrazioni furtive di fieno di ragione di Carlo Paroli ricevute dal mentovato Antonio Smerieri delle quali già si rese confesso in parte, negando però di aver avuta alcuna complicità nel citato grave furto di grassine patito dal ricordato Paroli e quanto su di ciò ha deposto il ripetuto Smerieri, e come dalle indicate relazioni, pendendo la copia del processo.

3. Antonio Civolari, detto Romano, abitante nel concordiese, fu carcerato il dì 31 Dicembre 1788 per grave ferita data nelle parti nobili [= il capo] a Luigi Ferrari con archibugiata in una lite accaduta la notte de' 5 alli 6 luglio stesso anno fra il Ferrari da una, ed il Civolari, Amedeo Camurri ed Antonio Pacchioni dall'altra parte, essendo stato ferito pur anche il ridetto Civolari dal Ferrari con archibugiata.

Quanto al Civolani medesimo è confesso, e fu già reatizzato, sospesa però la copia del processo, ed il corso del termine alle di lui difese in pendenza dei termini delle inquisizioni speciali trasmesse alli suddetti Camurri, Pacchioni e Ferrari fuggitivi.

Il predetto Civolari fu ammesso nel citato giorno 31 Dicembre 1788 alla somministrazione del pane, come sopra, e continua.

4. Agostino Roveri della Concordia fu carcerato il dì 26 Gennaio / 1789 come sospetto di furti, pendendo alcune certificazioni ordinate dall'Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia il 24 prossimo passato Aprile.

Il detto Roveri fu ammesso alla somministrazione del pane nel predetto giorno 26 Gennaio 1789, e continua.

5. Paolo Bondioli, custode delle carceri, fu carcerato li 11 Marzo 1789 in seguito della fuga presa dalli detenuti Lorenzo Pederzoli e Giovanni Parmegiani, essendogli contro di esso costrutto Informativo in nome e vece dell'Illustrissimo Uditorato Generale Militare.

6. Lodovico Baraldi di Vallalta, fu carcerato il dì 27 Marzo 1789 per pretesa fabbricazione di monete false e si prosegue nel processo.

Il detto Baraldi fu ammesso alla somministrazione del pane nel dì suddetto dì 27 Marzo 1789, e continua…, ecc.

7. Antonio Gambuzzi delle Roncole fu carcerato il 31 Marzo 1789 come indiziato autore d'un furto e furti di granaglie, commessi nel convento de' Padri Minori Conventuali di San Francesco di Mirandola. Il medesimo è confesso che, servendo nel detto convento, con intelligenza e complicità di Michele Benati in diversi tempi, e cioè da dopo la Pasqua di Risurrezione 1788 [e] fino circa la metà di Ottobre stesso anno, rubò alli detti Padri in tre notti ed in tre granai, ai quali ascesero coll'uso d'una scala, farina di frumento pesi otto ed alcune libbre; riso pesi 3 e 1/3 circa; fagioli quarte 2; formentone quarte 15; mondiglia [= miscela di semi vari di bassa qualità] quarte 4; fava quarte 6, asserendo di aver sempre il Benati asportati li detti generi / fuori del detto convento e di a verli venduti non sapendo a chi, coll'avergli partecipata la metà del ricavato, trattone quello della mondiglia. Fu rilasciata la personale fattura contro il riferito Benati, avendo in seguito il Bargello data relazione di essersi dato alla fuga, e si procede.

Il predetto Gambuzzi fu ammesso alla somministrazione del pane nel citato giorno 31 Marzo 1789, e continua…, ecc.

Carcerati dimessi:

Paolo Negrelli della Concordia, chefu carcerato il dì 2 Febbraio 1789, come indiziato del su[a]ccennato furto di formaggi e grassine a danno di Carlo Paroli, d'ordine dell'Illustrissimo Consiglio di Giustizia li 28 andato Aprile, fu dimesso sotto sigurtà di ripresentarsi, di stare a ragione e di pagare il giudicato in casa [cioè, in regime di libertà condizionata, con la promessa di mantenere un corretto comportamento e di pagare l'ammenda comminatagli dal tribunale]… ecc.

Il detto Negrelli fu ammesso alla somministrazione del pane soltanto il dì 11 suddetto Aprile, e continuò a tutto il 28.

Carl'Antonio Guernieri, detto Borognini, di Mirandola fu carcerato li 13 Aprile 1789 per ingiurie [proferite] di nottetempo alla casa del Sig. Conte Ottavio Greco, come da denunzia della parte, e fu rilasciato il dì 2 corrente Maggio sotto cauzione giuratoria di ripresentarsi.

Il detto Guernieri fu ammesso alla somministrazione del pane il dì 15 Aprile e continuò a tutto il segnato giorno 2 Maggio.

Luigi Molinari, detto Bigli, fu fatto trattenere in carcere dal dì 27 sino al 28 Aprile 1789 per esperimentarlo qual testimonio fiscale. Gli fu somministrato il pane solo nel detto dì 28.

Dall'Uffizio Criminale di Mirandola, 5 Maggio 1789.

Delfin Corrado Jacopetti, Cancelliere. /

SPORT

Sgambada 2025: la tradizionale corsa podistica festeggia la 51^ edizione

La Primavera mirandolese torna a scaldarsi con la 51ª edizione della "Sgambada", la tradizionale manifestazione podistica che da oltre mezzo secolo coinvolge appassionati e famiglie in un evento all'insegna dello sport e della convivialità. L'appuntamento è fissato per Domenica 4 Maggio, con ritrovo per tutti i partecipanti a partire dalle ore 8 in Piazza Costituente e partenza ufficiale alle 9. Quest'anno, la manifestazione si conferma come un appuntamento irrinunciabile per i mirandolesi e non solo, grazie alla sinergia fra l'Associazione "Corri per Mirandola", l'Amministrazione Comunale, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Centro Emilia. Realtà che hanno lavorato congiuntamente al fine di perfezionare un evento che si inserisce nel programma delle "Attività podistiche amatoriali della Provincia di Modena". Come tradizione, la "Sgambada" propone quattro percorsi pensati per ogni tipo di partecipante, dai più sportivi ai semplici amanti della passeggiata. I tracciati, tutti asfaltati, variano in lunghezza per soddisfare le diverse esigenze:

- 1.6 km: percorso pensato per i podisti occasionali, perfetto per chi vuole semplicemente camminare o fare una corsa leggera.
- 2.8 km: per chi vuole sfidarsi un po' di più senza eccessive difficoltà.
- 7.1 km: un percorso di media difficoltà, per chi è già abituato a correre.
- 13.6 km: il tracciato più complesso, dedicato ai runner più esperti.

La manifestazione si terrà in qualsiasi condizione atmosferica, garantendo una giornata di sport e divertimento per tutti. Iscrizioni: le iscrizioni sono aperte e possono essere effettuate fino a Domenica 4 Maggio alle ore 9. La quota di partecipazione è di 3€ per ogni singolo partecipante.

Mirandolesi in evidenza al Campionato Health Qi Gong e Taiji

Il 6 Aprile si è disputato a Carpi il 1° Torneo Nazionale Health Qigong Aics e 9° Torneo Nazionale IHQA di Health Qigong, la squadra di Carpi allenata dal Gran Maestro Xu Hao, una delle maggiori autorità presenti in occidente, ha ricevuto molte medaglie. Tra gli atleti mirandolesi partecipanti menzioniamo Claudia Dondi con le seguenti medaglie, specialità qigong: baduanjin medaglia oro, liuzijue medaglia oro, specialità taiji: forma mano nuda 28 medaglia oro, bastone prima forma medaglia oro e taiji fan medaglia argento. Franca Campagnoli specialità qigong: baduanjin medaglia oro, liuzijue medaglia argento, specialità taiji, prima forma bastone medaglia argento, forma 8+5 medaglia oro. Alberto Malavasi con le seguenti medaglie specialita qigong: Dawu medaglia oro, Daoyin 12 metodi medaglia oro. Specialità taiji forma mano nuda yang 24 medaglia argento, prima forma dongyue dao medaglia oro e prima forma bastone medaglia oro. I tre atleti sopra menzionati hanno conquistato il primo posto nella forma a squadre di baduanjin e forma qiwu. Gli atleti Claudia Dondi e Alberto Malavasi hanno ottenuto la coppa per il miglior atleta femminile e maschile. Inoltre il team di Carpi ha ricevuto la coppa per migliore squadra del torneo. Il Gran Maestro Xu Hao ha dedicato molte ore per la preparazione degli atleti ed alla cura dei dettagli. Segnaliamo Marco Borellini con le seguenti medaglie, specialità qigong: esercizio Yi jin jing medaglia oro, specialità taiji: seconda forma dongyue dao medaglia oro e mano nuda dongyue 37 medaglia oro della società Omnes accademy del Maestro Gilberto Paglia.

Il ciclismo di serie A parte da Mirandola con il "Giro dell'Emilia"

La 108esima edizione del Giro dell'Emilia, la classica che, dal 1909, attraversa le strade emiliane e che si correrà il prossimo 4 ottobre, si preannuncia ancora una volta come altamente competitiva, con la gran parte dei team più titolati già pronti a schierare in sella i loro campioni e campionesse. Saranno 50 le squadre (25 maschili e 25 femminili) con 350 atleti impegnati.

E mentre sulle caratteristiche del percorso si mantiene, ancora per un po' di tempo, il massimo riserbo, pur confermando lo spettacolare e sempre avvincente arrivo in salita alla Basilica di San Luca a Bologna, patrimonio Unesco, è stata svelata dagli organizzatori, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, la partenza della corsa che, quest'anno, vedrà lo start proprio dal centro modenese che ha dato le origini al filosofo umanista Pico.

Dopo Vignola, sarà dunque Mirandola ad ospitare la vigilia e tutti i necessari preparativi della carovana del Giro dell'Emilia tra riunioni tecnico-sportive, operazioni di verifica, assegnazione dei pettorali e, naturalmente, l'animazione che caratterizzerà il villaggio di partenza.

Stadium Volley Mirandola, un anno di crescita con lo sguardo al futuro

Un nuovo corso, per guardare con ambizione al prossimo futuro. All'inizio di questa stagione in corso, la Stadium Volley ha avviato un nuovo progetto a lunga scadenza, "battezzando" quello corrente come un anno di "semina". Un progetto a lungo respiro che, si sapeva, sarebbe stato impegnativo e caratterizzato da molte squadre giovanili con rose ricche di giocatrici sotto all'età prevista e con la Prima Squadra composta da ben12 ragazze su 14 provenienti dal settore giovanile, nate dal 2001 in poi. Ora, a pochi passi dalla conclusione del campionato di Serie C, la Società sta iniziando a raccogliere i frutti di questo lavoro con lo sguardo tuttavia ben puntato alla prossima stagione. "Il percorso di crescita fatto finora è stato soddisfacente e, a quattro giornate dal termine, la squadra è ampiamente in lotta per la salvezza – ci confida il Presidente Perani - Raggiungere questo obiettivo sarebbe fondamentale per dare una grande spinta propulsiva al progetto, che mira a far crescere le giovani e a garantire un futuro prospero alla Società".

ROSTER 2024/25

n°12 Anita Raimondi - palleggiatrice
n°4 Benedetta Perani – opposta
n°14 Giulia Bignardi – opposta
n°3 Elena Muracchini – schiacciatrice
n°7 Chiara Campagnoli – schiacciatrice
n°9 Alice Cardinali – centrale
n°10 Francesca Ciilia – centrale
n°18 Viola Molinari – libero
n°22 Lucia Galli – libero
n°16 Sara Poli - libero
n°5 Giorgia Guarriello – universale
n°6 Marialuce Panza – universale
n°15 Eleonora Prandini – universale
n°8 Margherita Chelli - palleggiatrice

Coach: Simone Pisa

RENAULT
R5VOLUTION

RENAULT 5
E-TECH ELECTRIC

the car of the year 2025
fino a 410 km di autonomia(1)
Google Integrato(2)

a partire da 155€*/mese
tan 3,00% - taeg 4,09%

anticipo 7.920€. 36 rate, rata finale 15.345€. o sei libero di restituirla, con bonus Renault in caso di permuta o rottamazione. offerta valida fino al 05/05/2025. info e condizioni in sede

(1) dato autonomia riferito alla versione comfort range 150 cv (2) Google, Android auto, Google Maps e Waze sono marchi registrati di Google LLC

Renault 5 E-Tech electric. emissioni co_2: 0 g/km. consumi ciclo misto 152 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto. *esempio di finanziamento riferito a Renault 5 evolution 120 cv urban range a € 26.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con 1.000€ di bonus Renault in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 7.920, importo totale del credito € 19.330,00 (che include finanziamento veicolo € 18.980 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di boll o € 48,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.604,66, valore futuro garantito € 15.345,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.934,66 in 36 rate da € 155,27 oltre la rata finale. **TAN 3,00% (tasso fisso), TAEG 4,09%,** spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. **messaggio pubblicitario con finalità promozionale**. è una nostra offerta valida fino al 05/05/2025.

renault.it

FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri, 39